



Comune di Binasco

Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n. 12 e s.m.i.

piano dei servizi

adottato il: 12.11.2013 delibera C.C. n. 044
approvato il: 23.05.2014 delibera C.C. n. 008
pubblicato il: _____ BURL n. _____

Oggetto:

Relazione

Elaborato modificato a seguito delle controdeduzioni

COMUNE DI BINASCO

Sindaco

Riccardo Benvegnù

Assessore all'Urbanistica

Ruggero Rognoni

Area Tecnica

Gabriella Broglia

GRUPPO DI LAVORO PGT

Progettazione urbanistica

BCG Associati

di Massimo Giuliani
via Treves, 2 - Pavia

Valutazione Ambientale Strategica

N.Q.A. Nuova Qualità Ambientale

Giovanni Luca Bisogni
via Sacco, 6 - Pavia

Piano del Commercio

**Società di ricerca e pianificazione
di Anzini Mauro & C. s.n.c.**

via degli Scipioni, 5 - Milano

Studio Geologico

Riccardo Balsotti

via Augusto Righi, 8 - Villa Cortese (MI)



BCG ASSOCIATI di Massimo Giuliani
www.massimogiuliani.eu
bcgstud@tin.it

Data: **maggio 2014**

Elaborato:

B05

INDICE

0. Premessa.....	5
1. I contenuti del Piano dei Servizi	6
2. I servizi esistenti	8
2.1 <i>Analisi dei dati quantitativi.....</i>	<i>8</i>
2.2 <i>L'offerta di servizi a Binasco</i>	<i>12</i>
3. Il progetto del Piano dei Servizi.....	24
3.1 <i>Il progetto di sviluppo dei servizi</i>	<i>25</i>
3.2 <i>Formazione della Rete Ecologica Comunale</i>	<i>33</i>
3.3 <i>Analisi delle previsioni quantitative del PGT.....</i>	<i>37</i>
4. Il Piano finanziario delle acquisizioni: sostenibilità dei costi e della gestione ...	40

0. Premessa

Modificazioni in seguito alle osservazioni di cittadini e pareri Enti in relazione alla rete ecologica comunale.

I contenuti dei pareri stipulati da Regione Lombardia e Provincia di Milano, pervenuti sul PGT adottato e riportati all'interno dell'Allegato E1, risultati differenti e contraddittori. Pertanto sono state introdotte alcune specificazioni e integrazioni al fine di rendere più evidente le coerenze tra la pianificazione locale e quella sovraordinata nonché migliorare la cogenza degli obiettivi contenuti nel PTR e PTCP.

In particolare sono state oggetto di modifica e integrazione i seguenti elementi:

- Introduzione del corridoio primario sito a nord del territorio comunale di Binasco (Rif. art.45 del PTCP).
- Indicazione di cooperazione territoriale per la definizione di politiche condivise per la riqualificazione ambientale dell'asse del Naviglio tra Binasco e Casarile (connessione corridoio ecologico di Casarile - Elaborato B2).
- Integrazione dell'elaborato grafico con gli elementi di degrado ambientale individuati dal PTCP di Milano. Tale integrazione è stata riportata inoltre all'interno dell'elaborato C4 - Beni costitutivi del paesaggio e di conseguenza è stata aggiornata la carta della sensibilità paesaggistica (Elaborato C5).
- Suddivisione dei Corridoi di valorizzazione e riqualificazione del sistema idrografico in ambito urbano e in ambito agricolo a cui corrispondono specifiche normative nell'elaborato B6 Norme.
- Integrazione degli art. 11 e 12 delle Norme del Piano dei Servizi in relazione alle modifiche dell'elaborato della Rete Ecologica Comunale e coerenza con le definizioni contenute nella cartografia.
- Introduzione del paragrafo 2.2.3 -I sistemi della rete ecologica: RER e REP all'interno dell'elaborato A19 del Documento di Piano, che riorganizza l'analisi dei diversi piani sovraordinati nella definizione della rete ecologica come presupposto per la definizione della rete ecologica comunale.

1. I contenuti del Piano dei Servizi

Uno degli aspetti forse più rilevanti alla base della nuova impostazione formulata dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, consiste nel superamento del concetto di standard, grazie alle nuove modalità di quantificazione dei servizi.

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Il Piano assicura altresì una corretta distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana.

Alla base del Piano è, pertanto, un nuovo concetto dei servizi che va oltre alle tradizionali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per comprendere oggetti non definibili unicamente in aree e strutture e che non si risolvono, in termini di fruizione e raggio di influenza, esclusivamente dentro i confini comunali.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- un ruolo complementare ma non marginale rivestito dai soggetti privati nella realizzazione e gestione dei servizi;
- l'attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di Piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- l'attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica. Secondo tale logica ad essere posto in alto alla scala delle priorità è la qualità della vita nella sua globalità e non un puro ragionamento quantitativo;
- l'attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto: è un tale inserimento che contribuisce in modo sostanziale a determinare il valore di un servizio garantendone il giusto livello di fruizione da parte dei cittadini/utenti. È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli urbani di qualità della vita.

I modelli di vita profondamente mutati, le abitudini, i costumi, relazionati a nuovi livelli di reddito e contemporaneamente l'insorgenza strettamente connessa di nuovi bisogni cui la tradizionale strumentazione urbanistica non risponde con capacità di programmazione a breve e medio termine, rendono indispensabile questo mutato approccio.

Volendo richiamare alcuni aspetti specifici che la legge definisce all'articolo 9, il Piano dei Servizi ha il compito di assicurare *“una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale”*¹

¹ Art. 9 L.R. 12/2005

Oltre a quanto illustrato finora va tuttavia precisato che la legge prevede una dotazione minima di aree per servizi pubblici e per servizi privati di uso pubblico, calcolati sulla base della popolazione insediata e da insediare, pari a diciotto metri quadrati per abitante (18 mq/ab); l'individuazione di tali aree ha carattere vincolante. Oltre a questi il Piano deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione *“con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti”*.²

Fra gli elementi innovativi introdotti dalla legge vi è l'esplicitazione del rapporto con il Piano Triennale delle Opere pubbliche e, in generale, con le previsioni di spesa dell'Amministrazione, in modo tale da delineare un quadro concreto dei programmi dell'Amministrazione stessa in materia, superando quella modalità un po' velleitaria di soddisfacimento della richiesta di standard per legge, sulla carta più che sul territorio.

Ad integrazione del Piano dovrà essere prodotto il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), con le disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26.

² Art. 9 L.R. 12/2005

2. I servizi esistenti

2.1 Analisi dei dati quantitativi

L'attuale offerta di servizi pubblici o ad uso pubblico per la residenza, esistenti o ancora da realizzare, come risultante della pianificazione fino ad oggi in vigore, è di mq 499.935; la Tavola B01 riporta il dettaglio dei servizi esistenti e di nuova previsione suddividendoli per tipologia di servizio.

Destinazione d'uso	Area mq	Regime di proprietà		
		PUBBLICA	PRIVATA DI USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
TOTALE SERVIZI PER LA RESIDENZA	499.594	237.479	69.486	192.629
TOTALE SERVIZI SOVRACOMUNALI	201.595	0	0	201.595
TOTALE SERVIZI PER L'INDUSTRIA	64.837	25.220	0	39.617
DISTRIBUTORI CARBURANTE	11.701	0	11.701	0
TOTALE SERVIZI TECNOLOGICI	21.437	14.745	5.101	1.591
TOTALE ATTREZZATURE CIMITERIALI	21.492	21.492	-	-
TOTALE GENERALE	820.656	298.936	86.288	435.432

Tabella 1 - servizi esistenti e previsti nel PRG

In base a quanto previsto nel PRG previgente ed evidenziato in tabella, le aree ancora da acquisire per la realizzazione dei servizi per la residenza corrispondono ad un totale di 192.629 mq, mentre le aree già acquisite pubbliche o di uso pubblico sono pari a 306.965 mq.

Una valutazione quantitativa rapportata agli abitanti insediati al giugno 2012, pari a 7.268, restituisce il dato di 42,24 mq/abitante di aree a servizi già realizzati come evidenziato nella seguente tabella:

Popolazione 2012	7.268	standard (mq/ab)
Servizi residenziali esistenti pubblici o privati di uso pubblico	306.965	42,24
Totale servizi residenziali esistenti e previsti	499.594	68,73

Destinazione d'uso	Area mq	Regime di proprietà		
		PUBBLICA	PRIVATA DI USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
Attrezzature civiche				
TOTALE	71.779	51.850	-	19.929
Servizi sanitari e socio-assistenziali				
TOTALE	40.804	2.249	38.555	-
Attrezzature scolastiche				
TOTALE	21.960	20.944	1.016	-
Servizi per il culto				
TOTALE	12.858	-	12.858	-
Verde e verde attrezzato				
TOTALE	303.159	132.057	-	171.102
Verde per lo sport				
TOTALE	39.033	21.976	17.057	-
Parcheggi				
TOTALE	10.001	8.403	-	1.598
TOTALE SERVIZI PER LA RESIDENZA	499.594	237.479	69.486	192.629

Tabella 2 - Aree a servizi residenziali nel PRG previgente

Da un punto di vista della tipologia dei servizi nel comune, i servizi per la residenza, esistenti o previsti, sono così ripartiti:

- Attrezzature civiche	14,4%
- Servizi sanitari e socio-assistenziali	8,2%
- Attrezzature scolastiche	4,5%
- Servizi per il culto	2,6%
- Verde e verde attrezzato	60,6%
- Verde per lo sport	7,8%
- Parcheggio	2,0%

Destinazione d'uso	Area mq	Regime di proprietà		
		PUBBLICA	PRIVATA DI USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
Servizi Sovracomunali				
TOTALE ZONE F	201.595	0	0	201.595
TOTALE GENERALE	213.296	0	11.701	201.595
SERVIZI PER L'INDUSTRIA				
TOTALE	64.837	25.220	-	39.617
SERVIZI TECNOLOGICI				
TOTALE	21.437	14.745	5.101	1.591
ATTREZZATURE CIMITERIALI				
TOTALE	21.492	21.492	-	-
TOTALE GENERALE	820.997	298.936	86.629	435.432

Tabella 3 - Quantificazioni servizi non residenziali nel previgente PRG

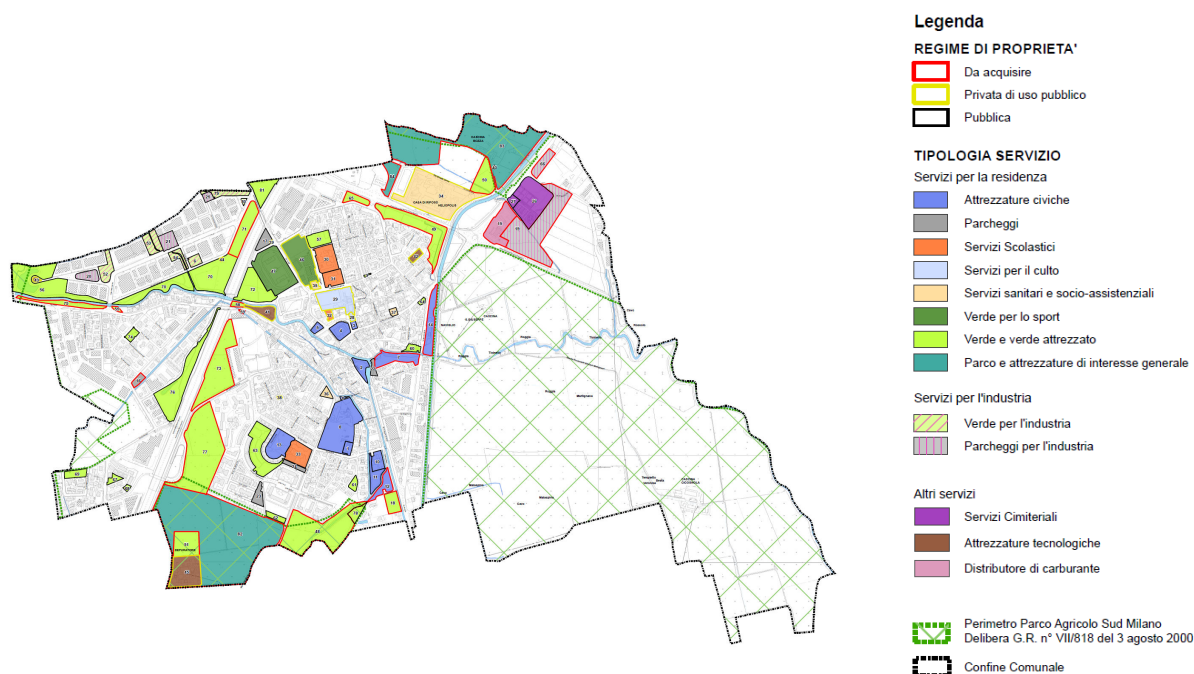


Figura 1 - Estratto Tavola B01 - Servizi esistenti e previsti nel previgente PRG

Più nel dettaglio le singole aree riportate in tabella sono descritte nelle tabelle che seguono.

Destinazione d'uso		Area mq	Regime di proprietà		
			PUBBLICA	PRIVATA DI USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
Attrezzature civiche					
1	alloggi ERP via dei Mille	1.682	1.682		
2	zona pesa pubblica	3.364	3.364		
3	piazza beata veronica	683	683		
4	Municipio	4.237	4.237		
5	ex scuola elementare	1.321	1.321		
7	area SGEA	7.457			7.457
8	cascina santa maria	24.036	24.036		
10	caserma carabinieri	3.385	3.385		
11	centro raccolta rifiuti	4.270	4.270		
12	area adiacente centro rifiuti	4.193			4.193
13	piazza XXV aprile	8.872	8.872		
14	verde e altri servizi	8.279			8.279
TOTALE		71.779	51.850	-	19.929

Tabella 4 - Attrezzature civiche

Servizi sanitari e socio-assistenziali					
34	RSA heliopolis	37.519		37.519	
35	sede croce bianca	1.036		1.036	
36	dispensario farmaceutico	1.361	1.361		
37	distretto ASL	888	888		
TOTALE		40.804	2.249	38.555	-

Tabella 5 - Strutture sanitarie e socio assistenziali

Attrezzature scolastiche					
30	scuola media	8.389	8.389	0	0
31	scuola materna	4.678	4.678	0	0
32	scuola elementare Maria B.	1.016	0	1.016	0
33	scuola elementare	7.877	7.877		
TOTALE		21.960	20.944	1.016	-

Tabella 6 - Strutture scolastiche

Servizi per il culto					
28	chiesa	705		705	
29	oratorio	12.153		12.153	
TOTALE		12.858	-	12.858	-

Tabella 7 - Servizi per il culto

Verde per lo sport					
46	ARCCRA	17.057		17.057	
47	campo sportivo	21.976	21.976		
TOTALE		39.033	21.976	17.057	-

Tabella 8 - Verde sportivo

Verde e verde attrezzato					
6	Area libera	2.014	2.014		
9	verde	170	170		
18	verde	4.438			4.438
48	verde	35.668			35.668
49	verde	19.553			19.553
50	verde	9.097			9.097
51	verde	10.300			10.300
55	verde	515			515
56	verde	27.191	27.191		
57	verde	4.900	4.900		
58	verde	1.039			1.039
59	verde	233			233
60	verde	1.684	1.684		
61	verde	1.432	1.432		
62	verde	1.777	1.777		
63	verde	13.458	13.458		
64	verde	561	561		
65	verde	3.039			3.039
67	verde	1.355	1.355		
68	verde	531	531		
69	verde	2.756	2.756		
70	verde	30.290	30.290		
71	verde	10.304			10.304
72	verde	13.139	13.139		
73	verde	26.010			26.010
74	verde	1.703	1.703		
75	verde	5.333			5.333
76	verde	19.930	19.930		
77	verde	45.573			45.573
78	verde	2.522	2.522		
81	verde	6.644	6.644		
TOTALE		303.159	132.057	-	171.102

Tabella 9 - Verde e parchi

Parcheggi					
16	parcheggio	1.598			1.598
17	parcheggio	2.873	2.873		
22	parcheggio	1.254	1.254		
23	parcheggio	2.687	2.687		
24	parcheggio	1.589	1.589		
TOTALE		10.001	8.403	-	1.598

Tabella 10 - Parcheggi

2.2 L'offerta di servizi a Binasco

La tavola sopra riportata evidenzia una distribuzione su tutto il territorio delle aree a standard: nella zona centrale sono concentrati i servizi civici principali e il polo scolastico di maggiori dimensioni che comprende asilo-nido, scuola dell'infanzia e secondaria; a ovest del centro storico si trovano i due centri sportivi (pubblico e privato) e, al di là dell'autostrada, ampi spazi a verde pubblico.

Nella zona sud del Comune sono ubicati la nuova scuola primaria con spazi a verde pubblico adiacenti e il grande complesso della Cascina S. Maria, dove attualmente sono aperti al pubblico gli spazi a verde mentre è in previsione il recupero degli edifici.

Servizi Civici

Di seguito sono elencati i principali servizi civici che hanno sede a Binasco con relativa ubicazione:

- Sede del Municipio presso il Castello Visconteo via Matteotti
- Biblioteca civica presso il Castello Visconteo via Matteotti
- Centro Civico presso il Castello Visconteo via Matteotti
- Centro Anziani presso la Ex Scuola Elementare di via Roma, aperto 3 volte alla settimana e autogestito dagli anziani
- Banca del Tempo: Spazio di aggregazione gestito direttamente da personale dipendente dal Comune.
- “Avventura nascere e crescere”: servizio di sostegno alla famiglia e di socializzazione per i bambini e le bambine in età 0-3 anni presso la Ex Scuola Elementare di via Roma
- Sede della Croce Bianca Milano che offre oltre al pronto soccorso anche un servizio di trasporto pubblico alle aziende ospedaliere di riferimento
- Centro estivo per i bambini
- Servizi di sostegno scolastico alunni disabili.
- Caserma dei Carabinieri
- Casa Famiglia: Spazio che accoglie due cittadini disabili gestito tramite appalto a una cooperativa.

Luoghi di culto

La parrocchiale di Binasco è ubicata nella piazza principale del Comune ed è intitolata ai SS. Giovanni Battista e Stefano Protomartire. Alle spalle della Chiesa si trova l'oratorio parrocchiale che si sviluppa su una superficie di 12.027 mq. e organizza attività di intrattenimento per il tempo libero, con cinema e teatro interni alla struttura.

Si segnala inoltre la presenza di una chiesetta presso la Cascina Cicognola.

L'istruzione

La dotazione di servizi scolastici è costituita da strutture a gestione pubblica e privata. L'asilo-nido, la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado sono ubicate nella zona centrale, alle spalle del Castello, mentre la scuola primaria è stata realizzata di recente nella zona sud del territorio comunale.

Nel centro storico è inoltre presente una scuola primaria parificata e paritaria denominata Maria Bambina.

Le sedi scolastiche sono attrezzate con refettori interni dove vengono serviti i pasti (la cui preparazione è affidata all'esterno, fatta eccezione per l'asilo-nido comunale, che oltre al servizio esterno si avvale di 4 dipendenti).

È attivo sul territorio un servizio trasporto alunni per tutti i livelli scolastici.

Per i livelli di istruzione superiore non esiste offerta all'interno del territorio comunale; le gravitazioni sono tutte verso l'esterno del Comune, in particolare a Milano e Pavia.

Scuole a gestione pubblica

- Asilo-nido "Piccoli passi" via Leopardi 7
- Scuola dell'infanzia via Martiri d'Ungheria
- Scuola primaria statale "Anna Frank"
- Scuola secondaria di primo grado statale "Enrico Fermi"

Scuole a gestione privata:

- Scuola primaria parificata e paritaria (O.N.L.U.S.) "Maria bambina" via Dante Alighieri 14 (circa 100 alunni)
- Micro-nido "Bimbi in buone mani": gestito dai genitori

Servizi sanitari

Sul territorio di Binasco sono presenti le seguenti strutture sanitarie:

- Dispensario farmaceutico
- Distretto sanitario Asl (Distretto socio sanitario 6 della ASL MI2, che comprende 57 comuni per una popolazione complessiva di circa 630.000 abitanti.)
- R.S.A. Heliopolis: Struttura sociosanitaria che ospita Residenze Sanitarie Assistenziali, la Casa di Cura per Anziani e il Centro Geriatrico Riabilitativo

Le attrezzature ospedaliere di riferimento per il comune di Binasco sono l'Ospedale di Casorate Primo e l'Istituto Clinico Humanitas (Rozzano).

Servizi socio-assistenziali

I servizi socio-assistenziali, seppur non corrispondenti necessariamente ad attività organizzate in un luogo fisico, costituiscono un'offerta importante per i cittadini, in quanto rispondono alle esigenze delle persone, con particolare riguardo ai soggetti più deboli: ad esempio il servizio comunale di assistenza domiciliare per gli anziani che provvede alla distribuzione dei pasti o il servizio infermieristico per le persone non più autosufficienti.

Un resoconto delle attività in corso in tema di servizi socio assistenziali e delle relative risorse disponibili è stato fornito dall'Amministrazione, e in particolare dal personale direttamente impegnato in questo settore, ed è di seguito riportato. Al suo interno sono specificati i servizi forniti all'interno degli spazi pubblici di cui si è fornito fin qui un breve resoconto.

SERVIZI ALLA PERSONA

ASPETTI DISTRETTUALI

Il Comune di Binasco fa parte del Distretto Sociale 6 della ASL MI2. La programmazione territoriale dei servizi e degli interventi sociali è ormai consolidata in tutta la regione Lombardia, attraverso la realizzazione dei Piani di Zona. L'ufficio di Piano di cui fa parte il Comune di Binasco si trova nel Comune di Pieve Emanuele (Ente capofila). Gli altri Comuni del Piano di Zona sono: Casarile, Lacchiarella, Noviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.

Fino a questo momento è stato possibile mantenere i servizi in essere, anche se i Comuni hanno

dovuto aumentare il loro livello di compartecipazione economica, per sopperire alla diminuzione delle risorse statali e regionali.

Vengono attualmente gestiti a livello distrettuali i seguenti servizi:

- adozioni
- Servizio Educativo Minori (SEM)
- Servizio di inserimento Lavorativo per disabili e per l'area svantaggio (CSIOL)
- Voucher per anziani e per Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Sportello stranieri

ANZIANI E DISABILI

I servizi alla fascia anziana della popolazione sono molto articolati e sono volti ad assicurare la permanenza degli anziani, anche parzialmente autosufficienti, nel proprio domicilio.

Sono previsti i seguenti servizi:

- assistenza domiciliare (SAD) effettuata con personale comunale (5 ASA negli anni 2010/2011 – 4 ASA nell'anno 2012)
- assistenza infermieristica ambulatoriale e domiciliare
- pasti a domicilio
- noleggio gratuito dei sollevatori a coloro che presentano problemi di mobilità
- servizio di telesoccorso
- trasporto assistito verso ospedali per visite specialistiche o cure
- Erogazione assegno di cura per gli utenti che, restando al domicilio, hanno necessità di assistenza continuativa

Qualora non sia più possibile la permanenza presso il proprio domicilio, è prevista l'erogazione di un assegno di integrazione retta. E' inoltre attiva una convenzione con la RSA sita nel territorio comunale.

Di seguito viene riportato uno schema con il numero medio degli utenti per ogni servizio sopra citato e le relative spese negli ultimi tre anni.

Servizio	Spesa 2010	Spesa 2011	Spesa 2012
Assistenza domiciliare	€ 140.702 (media mensile 30 utenti)	147.289 (media mensile 38 utenti)	114.688 (media mensile 38 utenti)
Assistenza infermieristica	€ 28.000 (media mensile 350 interventi)	€ 28.000 (media mensile 350 interventi)	€ 30.000 (media mensile 350 interventi)
Pasti a domicilio	€ 33.900 (11285 pasti/anno)	€ 33.600 (11171 pasti/anno)	€ 36.390 (12.090 pasti/anno)
Noleggio sollevatori	€ 2.073 (5 utenti)	€ 2.073 (5 utenti)	€ 2.090 (5 utenti)
Telesoccorso	Gratuito (convenzione Provincia Milano) – 10 utenti	Gratuito (convenzione Provincia Milano) – 13 utenti	Gratuito (convenzione Provincia Milano) – 16 utenti
Trasporto assistito	€ 3.736 (90 viaggi)	€ 5.369 (120 viaggi)	€ 6.180 (140 viaggi)

Assegno di cura	€ 29.128 (9 utenti)	€ 29.128 (9 utenti)	€ 16.733 (5 utenti)
Assegno di ricovero	€ 8.224 (5 utenti)	€ 7.775 (5 utenti)	€ 16.541 (7 utenti)

Sono previsti ulteriori servizi rivolti alla popolazione anziana con lo scopo di migliorare la qualità della vita:

- centro anziani, denominato Centro Stella, gestito autonomamente da volontari, in una sede di Via Roma messa a disposizione dal Comune, con attività ricreative e occasioni di incontro.
- il servizio navetta per il cimitero (posto lontano dal centro abitato), previsto tre mattine alla settimana, comprendente un ampliamento del percorso alle zone più periferiche del paese.
- corsi di ginnastica gratuiti per "over60" presso la palestra della vecchia Scuola elementare.

Nel Comune è inoltre presente una struttura di accoglienza denominata "Casa Famiglia" che ospita attualmente tre utenti disabili, non autosufficienti. Il Comune si occupa anche del trasporto giornaliero di Casa Famiglia presso l'Istituto Sacra Famiglia, dove si svolgono le attività diurne.

Di seguito viene riportato uno schema con le spese di Casa Famiglia negli ultimi tre anni, comprendenti sia la gestione dell'alloggio sia i costi di trasporto

Servizio	Spesa anno 2010	Spesa anno 2011	Spesa anno 2012
Casa Famiglia	€ 71.500 (2 utenti)	€ 71.500 (2 utenti)	€ 81.400 (3 utenti)

Per quanto riguarda gli utenti che necessitano di un'assistenza diurna presso il CDD, la struttura di riferimento è sita nel Comune di Pieve Emanuele (ente capofila del Piano di Zona).

Gli utenti inseriti attualmente sono 2 con un impegno di spesa così declinato:

anno 2010: € 23.000

anno 2011: € 26.000

anno 2012: € 26.000

MINORI:

PUBBLICA ISTRUZIONE

Dal mese di settembre 2013 è stato istituito il nuovo istituto comprensivo che raccoglie in un'unica dirigenza scolastica le tre scuole del territorio che sono:

- Scuola dell'infanzia – Via Martiri d'Ungheria – che accoglie circa 250 bambini
- Scuola primaria – P.zza 25 Aprile – che accoglie circa 700 bambini
- Scuola secondaria – Via Virgilio – che accoglie circa 300 alunni

Del nuovo Istituto comprensivo fanno parte anche le scuole del comune limitrofo di Vernate. Gli uffici di segreteria sono stati accorpati nella sede di piazza XXV aprile.

I servizi erogati a favore dell'utenza scolastica sono i seguenti:

Scuolabus: servizio garantito dal lunedì al venerdì nei tre ordini di scuola presenti sul territorio.

Pre/post-scuola: servizio a favore degli utenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Mensa scolastica: servizio giornaliero per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, servizio di 4 giorni per la scuola secondaria di primo grado.

Sono previste agevolazioni per il pagamento a favore delle famiglie con difficoltà economica.

In ambito educativo, all'interno delle scuole, l'Amministrazione Comunale promuove:

- interventi a sostegno di alunni in condizione con certificazione di invalidità nei 3 ordini di scuola;
- intervento a sostegno di alunni non italiani per favorirne l'inserimento;
- interventi a sostegno della realizzazione di progetti di carattere vario (cultura, sport, musica, conoscenza del territorio, educazione stradale, corso di inglese con insegnanti madrelingua, teatro);
- realizzazione dei Giochi Sportivi e dei Giochi di Circolo;
- messa a disposizione dello scuolabus comunale per uscite didattiche e gite;
- organizzazione dei corsi di nuoto per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni;
- assegnazione delle Borse di Studio destinate ai ragazzi della scuola secondaria;
- attività sportive all'interno delle classi organizzate dalle Associazioni sportive del territorio.

È inoltre a disposizione degli studenti della scuola primaria e secondaria uno "Spazio Compiti" un servizio che consente ai ragazzi di avere per un pomeriggio alla settimana l'assistenza di educatori esperti per i compiti e la socializzazione.

Durante i mesi estivi è attivo il Centro Estivo per i bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che si pone l'obiettivo di avvicinarsi il più possibile alle esigenze delle famiglie in termini temporali (con l'apertura anche nella prima settimana dopo la chiusura della scuola e nella prima settimana di settembre) e di flessibilità organizzativa.

Nel territorio di Binasco è presente inoltre la scuola Maria Bambina, scuola primaria parificata e paritaria (O.N.L.U.S.), che accoglie circa 100 alunni.

ASILO NIDO:

Nel territorio è presente un asilo nido autorizzato per 20 posti, denominato Piccoli Passi, gestito tramite una concessione ad una cooperativa operante nel Distretto.

Sono inoltre presenti due nidi famiglia, che ospitano 10 utenti.

TUTELA MINORI

Particolare attenzione è posta nei confronti della tutela dei minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il servizio è attualmente affidato ad una cooperativa che si avvale di un'equipe composta da assistente sociale, psicologo, coordinatore ed educatore.

Di seguito viene riportato uno schema con le spese sostenute dal Comune negli ultimi tre anni.

servizio	Spesa anno 2010	Spesa anno 2011	Spesa anno 2012
Tutela minori	€ 23.650	€ 32.400	€ 37.800

STRANIERI

Sul territorio sono attivi dei corsi di italiano per stranieri che vengono tenuti, per tre volte alla settimana, a titolo assolutamente gratuito, da volontari.

Accanto ai locali dei corsi per stranieri, l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione delle donne impegnate nella cura degli anziani (Badanti) un piccolo locale nell'edificio di via Roma, per consentire loro di ritrovarsi nel tempo libero in una situazione accogliente e confortevole.

BISOGNO SOCIALE

Il bisogno sociale è in aumento a causa della crisi economica, che sta producendo un aumento di precarietà generalizzata e la crescita delle problematiche abitative.

Una delle misure che questa Amministrazione mette a disposizione per affrontare la "domanda" di aiuto rivolta al servizio sociale, è l'erogazione di contributi economici "ad personam", che ha visto una crescita negli anni.

L'impegno del Comune per i contributi è così declinato:

- anno 2010: € 30.000
- anno 2011: € 33.500
- anno 2012: € 30.500

E' attivo il servizio di segretariato sociale che, fra gli altri compiti, guida i cittadini all'accesso ai servizi e a contributi regionali e provinciali quali:

- Fondo Sostegno Affitto (Regione Lombardia)
- Dote Scuola (Regione Lombardia)
- Assegnazioni alloggi ERP (ALER)

Il segretariato sociale orienta inoltre tutti gli utenti (anziani, disabili, minori, stranieri) verso tutti i servizi presenti nel nostro territorio.

VOLONTARIATO

L'amministrazione comunale sostiene le tante associazioni di volontariato del territorio, sia concedendo locali per le sedi operative presso la struttura comunale di Via Roma 2, attraverso apposite convenzioni, sia consentendo l'utilizzo di spazi e di materiale comunale per la realizzazione di manifestazioni ed eventi durante tutto il corso dell'anno.

L'offerta culturale e per il tempo libero

All'interno del Castello Visconteo hanno sede il Centro Civico, che ospita la Scuola di Musica, mostre, convegni, eventi culturali, e la Biblioteca Civica che, come di seguito illustrato, fa parte della "Fondazione per leggere" che include 52 Comuni della Provincia di Milano e offre un servizio interbibliotecario oltre a letture guidate anche per bambini.

L'amministrazione comunale è promotrice, in collaborazione con la Pro Loco, di molteplici iniziative

durante tutto l'arco dell'anno. Tra i momenti più tradizionali si segnalano:

- la Notte Bianca;
- il Settembre Binaschino;
- l'animazione e i concerti durante il periodo natalizio;
- la rassegna "cinema sotto le stelle";
- concerti e manifestazioni culturali durante tutto l'anno;
- celebrazione della giornata della memoria;
- celebrazione della Giornata dello Sport.

La Biblioteca, gestita da una cooperativa, in stretta collaborazione con gli uffici comunali, fa parte della Fondazione per Leggere sud ovest Milano.

Oltre ai normali servizi di prestito, si occupa di promuovere la lettura anche attraverso:

- visite guidate in biblioteca;
- animazione alla lettura in Biblioteca rivolte ai bambini del primo ciclo elementare;
- mostre di educazione ambientale, in collaborazione con scuole e/o associazioni;
- incremento del patrimonio librario, con l'acquisto di nuovi libri e donazioni;
- organizzazione del "torneo di lettura" alla scuola primaria;
- incontri mensili del "gruppo di lettura" composto da circa 25 persone;
- corso di lettura ad alta voce;
- corsi della Scuola di Musica;
- corsi realizzati con la collaborazione della Fondazione Per Leggere.

Sport

L'amministrazione Comunale mette a disposizione delle associazioni sportive del territorio, per la realizzazione di corsi, allenamenti, campionati, le seguenti strutture:

- Palestra scuola primaria "C. Festa";
- Palestra scuola secondaria di primo grado;
- Auditorium scuola secondaria di primo grado;
- Palestra comunale via Roma ;
- Campo sportivo comunale "G. Pazzi".

Il campo sportivo comunale è dotato di un campo di calcio, una pista di atletica, tribune per il pubblico e zona coperta per spogliatoi; è ubicato nella zona nord-ovest del territorio comunale, nei pressi dell'autostrada Mi-Ge. Nelle immediate vicinanze si trova un centro sportivo privato (A.R.C.C.R.A) con campi da tennis e basket.

Diverse associazioni sportive hanno inoltre la propria sede presso la struttura comunale di Via Roma 2, concessa con apposita convenzione.

Elenco delle società sportive operanti sul territorio

- A.D. Binasco Basket 1973 - Via Turati 12, 20082 Binasco

- A.D. Virtus Binasco Basket - Via Turati 12, 20082 Binasco
- Associazione Dilettantistica Tennis Tavolo Binasco - Via Roma 2, 20082 Binasco
- Associazione Ricreativa Culturale "Il Ticinello" Pescatori Dilettanti Binasco - Via Roma 2, 20082 Binasco
- Associazione Sportiva Dilettantistica "Daruma - Taiso" - Via Cooperazione 3, 20082 Binasco
- Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Virtus Binasco Atletica - Via Turati 12, 20082 Binasco
- Associazione Sportiva Dilettantistica Virtus Pallavolo - Via Turati 14, 20082 Binasco
- Associazione Sportiva Dilettantistica Seyunchyn - Via Roma 2, 20082 Binasco
- Danza "E. Degas" Associazione Sportiva Dilettantistica Binasco c/o Palestra Gym David SS dei Giovi, 20082 Binasco
- Società Bocciofila L.E. Oliveri - Via Turati 12, 20082 Binasco
- Società Ciclistica Amatori Binasco - Via Don Minzoni 2, 20082 Binasco
- Unione Sportiva Virtus Binasco A.S.D. Sezione Calcio - Via Turati 12, 20082 Binasco

Servizi sanitari

Sul territorio di Binasco sono presenti le seguenti strutture sanitarie:

- Dispensario farmaceutico;
- Distretto sanitario Asl (Distretto socio sanitario 6 della ASL MI2, che comprende 57 comuni per una popolazione complessiva di circa 630.000 abitanti);
- R.S.A. Heliopolis: Struttura sociosanitaria che ospita Residenze Sanitarie Assistenziali, la Casa di Cura per Anziani e il Centro Geriatrico Riabilitativo;

Le attrezzature ospedaliere di riferimento per il comune di Binasco sono l'Ospedale di Casorate Primo e l'Istituto Clinico Humanitas (Rozzano).

Associazioni socio-culturali presenti sul territorio

L'offerta di servizi nel Comune è infine completata da una ricca presenza di Associazioni di Volontariato, circoli e associazioni culturali e sportive, con sedi proprie o ospitate in edifici pubblici.

Di seguito si riporta un elenco, come rilevato da sito del Comune di Binasco, non necessariamente esaustivo ma comunque utile a comprendere la consistenza della presenza del volontariato sul territorio comunale.

- *Amnesty International* - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- *Arciragazzi Circolo "Lucignolo" Di Binasco* - via Da Vinci 2, 20082 Binasco;
- *Associazione "Ad Gentes" Delegazione Di Binasco* - Via Matteotti 106, 20082 Binasco;
- *Associazione Ambiente Salute Alimentazione* - Via Giovanni XXIII 11, 20082 Binasco;
- *Associazione ANPI* - via San Siro 20082 Binasco;
- *Ass. Culturale "Accademia del Prezzemolo"* - Via Roma 2 20082 Binasco;
- *Associazione Culturale Clack* - P.zza Gramsci 8, 20082 Binasco;
- *Associazione Di Promozione Sociale "Beatrice Di Tenda"* - Via Roma 20, 20082 Binasco;
- *Associazione Di Volontariato "Banca Del Tempo"* - Via Roma 2 20082, Binasco;

- Associazione Di Volontariato "Centro Stella" - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Associazione Didattico Culturale Formativa Civica Scuola D'arte - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Associazioni genitori scuola cattolica Maria Bambina - via Dante 20082 Binasco;
- Associazione Il Seme - L.go Loriga 1, 20082 Binasco;
- Associazione Musicale "U. Giordano" Scuola Di Musica Centro Civico, 20082 Binasco;
- Associazione Nazionale Carabinieri Sez. "Gen. C.A. Dalla Chiesa" Binasco Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Associazione Nazionale Combattenti E Reduci Sezione Di Binasco - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Associazione Pescatori Sportivi Dilettanti Binasco - via S. Maria 1, 20082 Binasco
- Avis Admo Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Cab 74 Coro Amici Binasco - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Centro culturale "La Tenda" - via Pascoli 9, 20082, Binasco;
- Centro Turistico Giovanile Gruppo "La Ruota - Peppino Costantini" - L.go Loriga 1, 20082 Binasco;
- Compagnia Teatrale "Gli Specchi" - via Matteotti 77, 20082 Binasco;
- Confraternita del Prosecco - via Matteotti 70, 20082 Binasco;
- Coro Giovani "Oratorio S. Luigi" Binasco - L.go Loriga 1, 20082 Binasco;
- Corpo Bandistico "S. Cecilia" - Via Dante 2, 20082 Binasco;
- Croce Bianca Di Milano - Sezione Di Binasco - Via Virgilio 1 20082 Binasco;
- Fondazione Cassa Rurale Ed Artigiana Di Binasco - Via Turati 16 20082 Binasco;
- Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus Filiale Di Binasco - L.go Loriga 5 20082 Binasco;
- Gr.A.Fi.Te. Gruppo Artisti Figurativi Del Territorio (Sud Milano) - Via Pitagora 18, 20082 Binasco;
- Gruppo Anteas - c/o CISL Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Gruppo Arazzo - via Marconi 29/V, 20082 Binasco;
- Gruppo Comunale Protezione Civile Volontariato - Comune Di Binasco Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Gruppo Micoecologico Di Binasco - Via Roma 2, 20082 Binasco;
- Movimento Per La Vita - Sezione Di Binasco c/o Oratorio San Luigi - L.go Loriga 2, 20082 Binasco;
- Oratorio San Luigi Gonzaga Circolo A.N.S.P.L - L.go Loriga 1, 20082 Binasco;
- Radio Hinterland 94.600 - Cooperativa Editrice E Di Radiodiffusione R.L. - Via Turati 12- 20082 Binasco;
- Rotary Club Binasco Distretto 2050 c/o Comtur Hotel - via Europa 1,1 20082 Binasco;
- I Quattro Zampe - via Carducci 16, 20082 Binasco;
- Un ponte per Cernobyl - strada statale Giovi 41/a 20082 Binasco.

E' inoltre da aggiungere che l'Amministrazione ha dato vita all'"Albo dei Volontari", al quale tutti i cittadini maggiorenni possono iscriversi, specificando la propria disponibilità e competenza per aiuti e sostegni nei settori della manutenzione del verde, degli anziani e persone non autosufficienti, attività culturali ecc., oltre a specifici progetti da valutare di volta in volta.

Trasporto pubblico

Il Comune di Binasco è servito da una rete di collegamenti con i Comuni limitrofi tramite autolinee.

La società di trasporto é attualmente la PMT, subentrata alla Società Sila. L'autolinea effettua fermate a Binasco sulle le seguenti tratte:

- Milano-Binasco
- Milano-Zibido
- Milano-Rosate
- Milano-Pavia-Binasco
- Milano-Marcignago
- Lacchiarella-Pavia

Ambiente, paesaggio e tutela della presenza animale come servizio per i cittadini

Le qualità ambientali del contesto entro il quale il comune di Binasco è inserito sono note e sono state più volte messe in evidenza nel Documento di Piano. Esse fanno riferimento prevalentemente ai due grandi elementi di interesse ambientale, paesistico e storico sovracomunale, come il Parco Agricolo Sud Milano e il naviglio Pavese, ma comprendono anche l'antica roggia Ticinello, l'Oasi di Pasturago (in territorio di Vernate ma adiacente al confine comunale), la rete dei canali ancora esistente e i residui lembi boscati fra i quali il Bosco della Vigna e il Bosco della Bria che sono di proprietà pubblica.

Se pur la superficie territoriale di Binasco è di dimensioni piuttosto limitate, con percentuali di territorio costruito intorno al 50%, le componenti ambientali di carattere territoriale come il Parco agricolo e il naviglio costituiscono una componente importante, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche in termini di servizio ai cittadini, rappresentando l'opportunità di connettere i servizi di scala più propriamente urbana con un territorio attrattivo e fruibile di scala vasta.

Risultano a ciò funzionali i percorsi ciclabili e pedonali, che consentono di uscire dalla città e raggiungere gli elementi attrattivi dei comuni limitrofi, in un sistema verde da fruire anche solo paesisticamente.

Come detto gli elementi di maggiore interesse ambientale e per la fruizione, di scala più propriamente comunale, sono rappresentati dai corsi d'acqua: - il Ticinello, il Navigliaccio e la roggia Bareggia - e dalle aree verdi di maggiore dimensione: i boschi della Vigna e del Bria, le aree verdi e alberate nei pressi del Consorzio del Binaschino, la Cascina Santa Maria nel centro della città, la stessa area ex SGEA, nella parte in affaccio sulla darsena formata dal Navigliaccio.

Per quanto riguarda la presenza di animali domestici è segnalata una colonia felina censita dal Dipartimento Prevenzione – Servizio Medicina Veterinaria di ASL MI 2, insediata nell'area della Cascina Santa Maria, e tutelata ai sensi della Legge n. 281 del 1991 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo” che vieta il maltrattamento dei gatti in libertà e ne prevede la sterilizzazione dall'autorità sanitaria competente per territorio. E' inoltre previsto che gli enti e le associazioni protezioniste possano, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza.

La Legge regionale n. 16 del 11 luglio 2006 “Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione” prevede inoltre, all'art. 9, che la tutela si estenda anche ai luoghi di presenza abituale delle sopradette colonie. Essa stabilisce infatti che, in caso di opere di carattere pubblico e/o privato da realizzarsi in zone ed aree interessate dalla presenza di gatti liberi o colonie feline, prima dell'inizio dei lavori debba essere individuata, ove possibile e compatibilmente con lo stato dei luoghi interessati dai lavori, una nuova collocazione temporanea e/o permanente. Al termine dei lavori, gli animali, previa collocazione di appositi ed adeguati insediamenti, dovranno essere rimessi sul territorio loro di origine, ovvero in siti immediatamente adiacenti a quello originario di provenienza.

Sempre in tema di animali di affezione è inoltre da segnalare una cospicua presenza di cani appartenenti alle famiglie residenti a Binasco, fino ad oggi sprovvisti di zone dedicate per lo sgambamento e la socializzazione, fatta salva una piccola area privata gestita dall'Associazione cinofila di Binasco “Quattro zampe”. A tale riguardo sono allo studio l'individuazione di aree e

percorsi dedicati agli animali liberi o al guinzaglio, oltre ad un regolamento specifico che disciplini le aree verdi e il loro utilizzo.

Sintesi delle criticità emerse

In fase di redazione del presente P.G.T. sono emerse alcune esigenze/criticità con riferimento alle quali il Piano dei Servizi ha individuato alcune soluzioni.

Si riportano di seguito le principali criticità emerse:

- dimensione della biblioteca, per la quale si chiede un ampliamento, realizzando anche uno spazio internet;
- spazio per gli anziani, con richiesta di realizzazione di un centro anziani aperto tutti i giorni e con una sede adeguata;
- nuovi spazi dedicati alla cultura;
- nuove sedi per le associazioni (le richieste sono superiori agli spazi attualmente disponibili presso la ex- scuola elementare);
- ulteriori spazi da mettere a disposizione delle associazioni sportive, in quanto le disponibilità esistenti risultano insufficienti;
- realizzazione di un'area cani pubblica, essendo al momento presente nel comune esclusivamente un'area privata dell'Associazione Quattro Zampe.

3. Il progetto del Piano dei Servizi

La tavola B4 sotto riportata illustra l'azzoneamento dei Servizi sul territorio comunale.

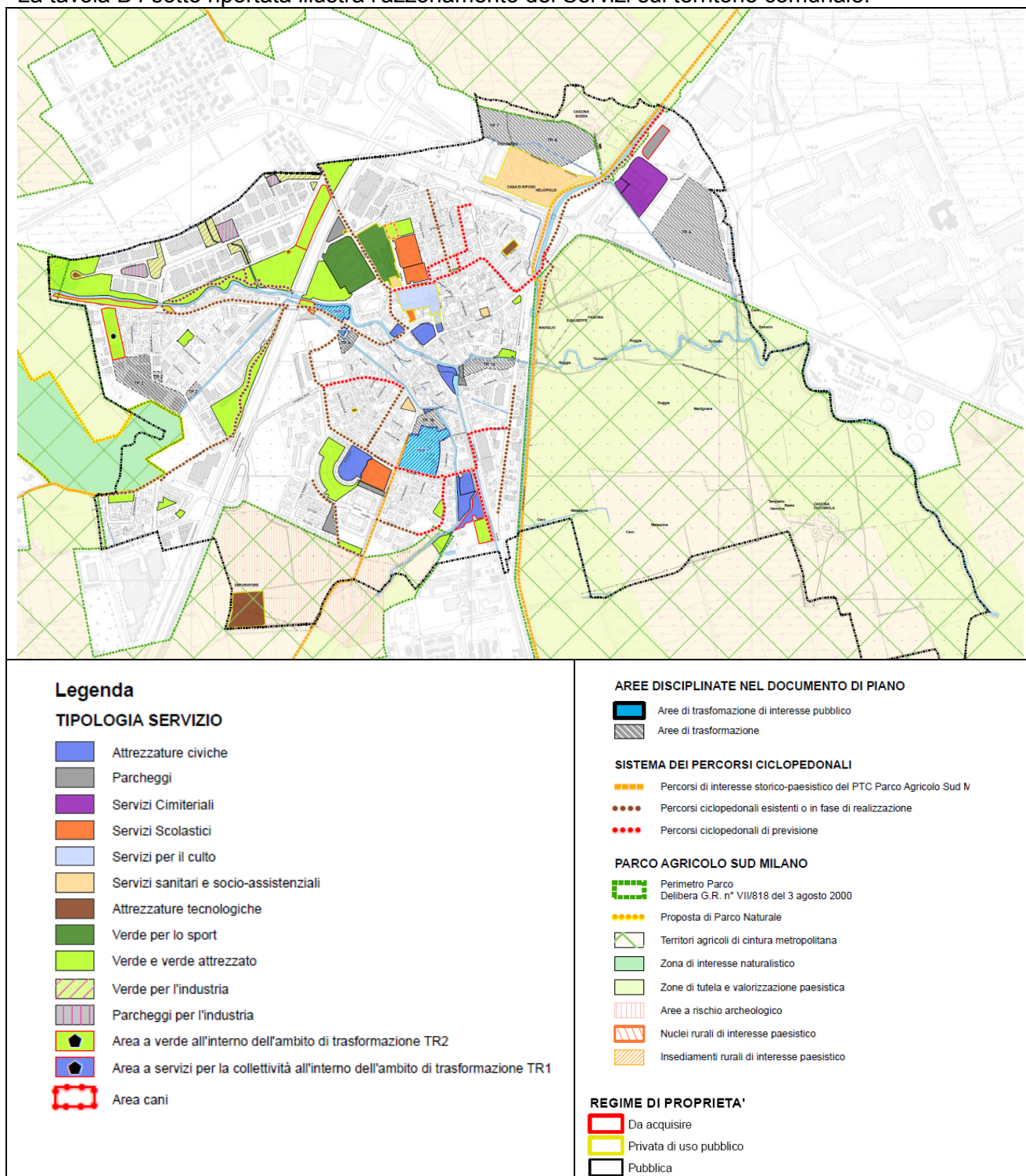


Figura 2 - L'azzoneamento dei servizi

3.1 Il progetto di sviluppo dei servizi

Il progetto del Piano dei Servizi si è fondato da una parte sulle strategie individuate dal Documento di Piano, dall'altra sulle carenze emerse dall'analisi dei servizi esistenti e sulle esigenze espresse dall'Amministrazione Comunale.

Come evidenziato dalle analisi precedenti (*rif. paragrafo 2.1*) dal punto di vista quantitativo il sistema dei servizi risulta proporzionato al numero degli abitanti residenti con una dotazione procapite di 42,3 mq/ab di servizi esistenti o privati d'uso pubblico, quindi ben al di sopra del minimo previsto all'interno della LR 12/2005 di 18 mq/ab. Se paragoniamo il dato con le previsioni di servizi contenute nel Piano previgente, notiamo che meno della metà delle previsioni sono state attuate. Risultano in particolare non attuate le ampie zone agricole disposte lungo l'autostrada, che nelle previsioni del PRG avrebbero dovuto diventare di verde pubblico ma che non sono mai state acquisite dall'Amministrazione.

Per la stesura del progetto del Piano dei Servizi sono state pertanto individuate le principali criticità e opportunità che il sistema dei servizi presenta, e sono state incrociate con gli obiettivi individuati all'interno del Documento di Piano.

Data la buona dotazione, in termini dimensionali, dei servizi di Binasco, il PGT si è posto come primo obiettivo la riqualificazione e il rafforzamento dei sistemi già esistenti, anche tramite la messa in rete delle principali centralità, che riguardano la zona centrale – la piazza del municipio con le scuole, la chiesa e il centro sportivo, l'area della ex stazione SGEA, e la cascina Santa Maria.

Gli ambiti previsti dal previgente PRG non ancora acquisiti sono stati ridimensionati nel progetto, tenendo conto delle reali esigenze della città e l'effettiva capacità in termini gestionali della manutenzione e funzionamento dei sistemi. La realizzazione degli standard previsti dal previgente PRG imponeva invece un sovradimensionamento dei servizi da realizzare, e implicava uno sforzo economico notevole per l'amministrazione sia per l'acquisizione delle aree e la realizzazione delle opere e sia per la futura gestione per servizi non strettamente necessari alla città.

Il progetto quindi ridefinisce le priorità per ottimizzare la resa del sistema dei servizi, garantendo un'offerta funzionale e di qualità per la cittadinanza.

I principali interventi previsti si possono ricondurre alla seguenti tematiche principali:

- Valorizzazione e riorganizzazione dei poli dei servizi
- Messa in rete dei servizi tramite percorsi ciclopedonali
- Miglioramento del sistema del verde e riqualificazioni urbanistiche e ambientali pubbliche e private lungo gli assi stradali e lungo i corsi d'acqua

Gli interventi connessi al primo tema riguardano previsioni miste pubbliche e private; al fine di rendere sostenibili le trasformazioni previste nel Piano dei Servizi, l'amministrazione ha infatti previsto la realizzazione di un intervento integrato (TR1) che si compone di una parte, la TR1a, di proprietà privata ma che l'Amministrazione intende acquisire per riorganizzare l'area di stazionamento delle corriere, e di una parte TR1b, di proprietà pubblica, ma che potrebbe essere messa a disposizione per la ricollocazione delle volumetrie generate dall'area TR1a attraverso l'attribuzione di un indice perequativo.

Per quanto riguarda il cimitero è previsto un suo ampliamento utilizzando le aree attualmente utilizzate come parcheggio in funzione dello stesso cimitero.

Di seguito sono illustrate più nel dettaglio le principali azioni progettuali.

Valorizzazione e riorganizzazione dei poli servizi.

Il sistema dei servizi di Binasco si organizza rispetto a tre principali poli dislocati in modo omogeneo e baricentrico rispetto al tessuto urbano.

Le trasformazioni che negli ultimi anni hanno investito Binasco hanno portato all'incremento del perimetro dell'urbanizzato, della popolazione residente (già esistente e prevista) e delle aree a servizi collocate in modo puntiforme all'interno dei nuovi ambiti urbani. Tale configurazione ha indotto un indebolimento dei poli principali, in particolare per quanto riguarda il sistema scolastico, che in proiezione con l'attuarsi delle trasformazioni in atto porterà criticità rispetto al rapporto studenti e strutture esistenti. Il Piano riconosce il valore dei poli esistenti come polarità urbana e ne prevede il potenziamento.

Nello specifico, per quanto riguarda le aree lungo il corso del Ticinello, il Piano prevede la trasformazione in servizi per la residenza dell'ex area Enel (area TRP2) e la demolizione della cabina ENEL (TRP3) al fine di realizzare nuovi servizi per i cittadini, ma anche di qualificare il corso del Ticinello migliorando la dotazione vegetazionale lungo il corso d'acqua, e realizzare un percorso ciclabile insieme ad un'area verde che contribuisca anche alla riqualificazione di via Roma.

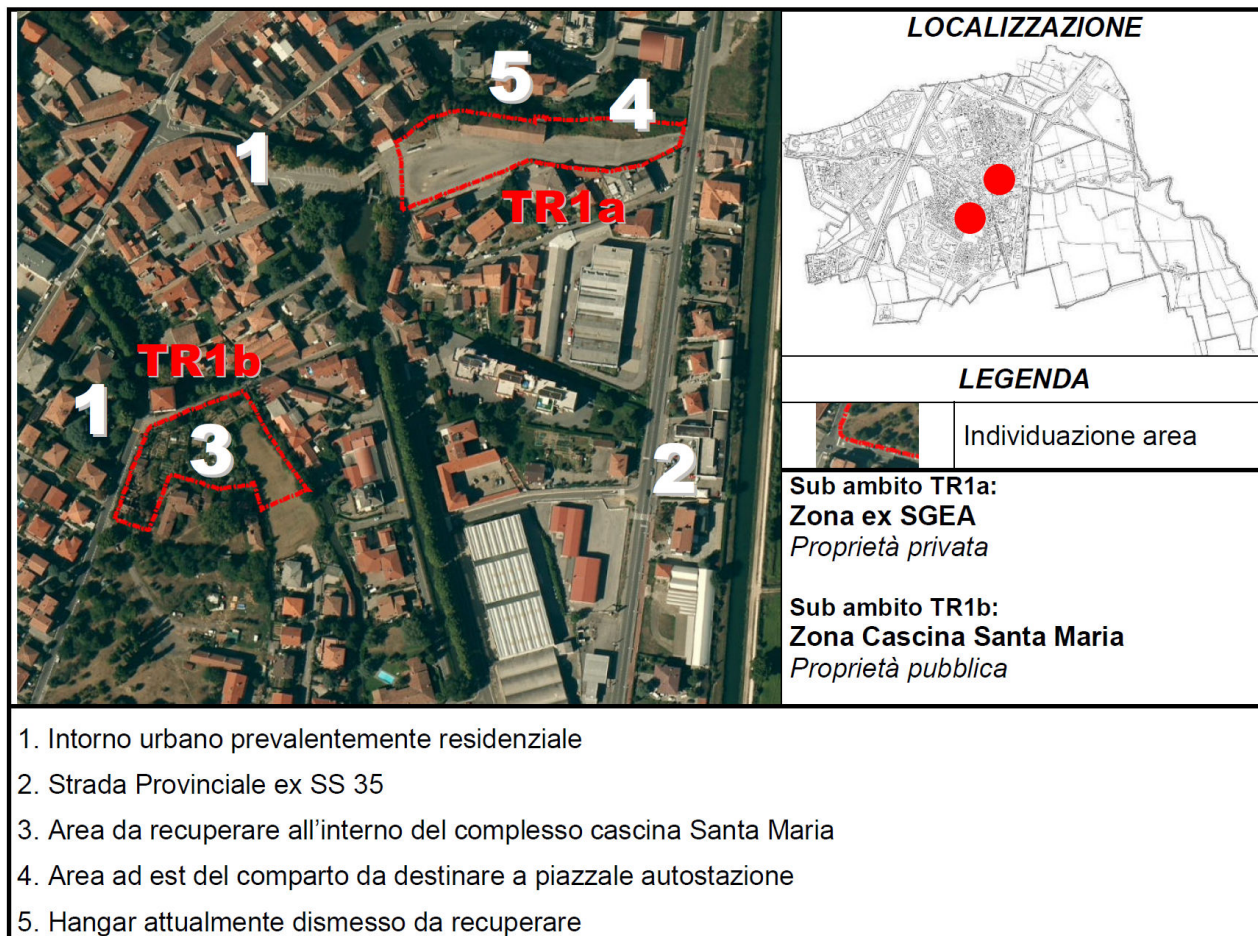


1.
Area boscata a Nord
2.
Area di Trasformazione
TRP3
3.
Canale Ticinello

A Ovest di quest'area, in area ancora da definire anche in funzione delle condizioni di sicurezza ambientale e alimentare, dovrà essere individuato un piccolo comparto da destinare alla realizzazione di Orti urbani, che rappresentano grande motivo di interesse per una buona parte della popolazione di età avanzata, o comunque pensionata.

L'intervento più grande e complesso riguarda l'insieme delle aree TR1 e TRP1, di iniziativa pubblica e privata. In particolare si tratta di recuperare l'area della stazione delle autocorriere, acquisendone la proprietà da parte del Comune attraverso l'attribuzione di un indice volumetrico, e, parallelamente, di rifunzionalizzare la Cascina Santa Maria, patrimonio pubblico di alto valore storico-artistico.

Di seguito si riporta la scheda dell'area di trasformazione TR1.

Ambito TR 1**ANALISI TERRITORIALE****DATI PROGETTUALI TR1 a**

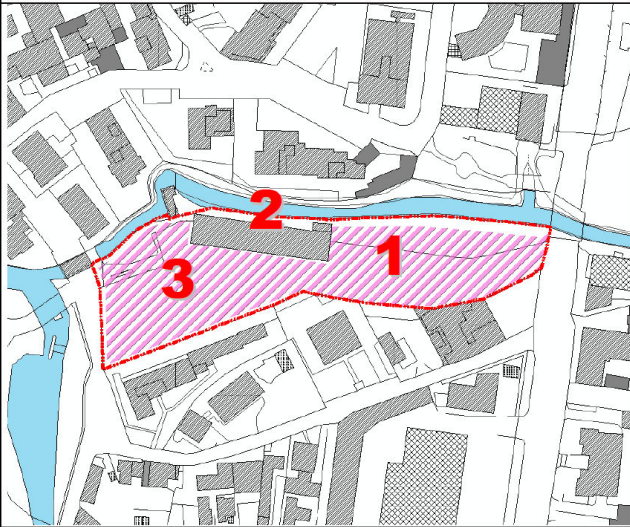
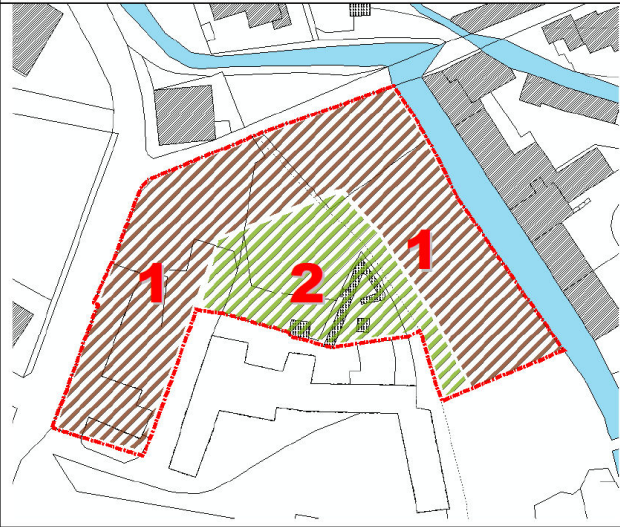
<i>Superficie indicativa S_T</i>	7.000 mq
<i>Indice U_T</i>	0,35 mq/mq
<i>Slp indicativa</i>	2.450 mq (7.350 mc)
<i>Destinazioni d'uso</i>	Servizi

DATI PROGETTUALI TR1 b

<i>Superficie indicativa S_T</i>	5.338 mq
<i>Slp massima di cui è possibile la ricollocazione</i>	2.450 mq (7.350 mc)
<i>H max degli edifici</i>	PT 2,50m + 2 P
<i>Destinazioni d'uso</i>	Residenziale

Ambito TR 1

CRITERI PER L'UTILIZZO DEI SUB AMBITI

Area TR1 a	Area TR1 b
	
<p>1. Area per la realizzazione della stazione autocorriere e opere annesse.</p> <p>2. Recupero dell'edificio esistente per la realizzazione di servizi di interesse pubblico.</p> <p>3. Zona prioritaria per la realizzazione di parcheggio e zona a verde a servizio del centro storico.</p>	<p>1. Area di concentrazione edilizia.</p> <p>2. Area da destinare a verde</p>

INDICAZIONI PROGETTUALI

<ul style="list-style-type: none"> - L'attuazione dell'ambito TR1 è di iniziativa pubblica e prevede una serie complessa di opere e di servizi che si articolano all'interno dei due sub ambiti TR1a e TR1b. In particolare il sub ambito TR1a prevede la realizzazione della stazione autocorriere comunale, di un parcheggio pubblico a servizio del centro storico e il recupero dell'hangar esistente da adibire a servizi pubblici. - La volumetria generata nel sub ambito TR1a potrà essere utilizzata per la realizzazione di edifici di edilizia residenziale privata nell'ambito TR1b, successivamente alla cessione dell'area stessa all'Amministrazione Comunale. Poiché l'intervento nell'area TR1b è contiguo alla cascina Santa Maria che rappresenta un ambito di importante valore storico, ambientale e di identità per la collettività locale, sarà necessaria, in sede di stesura del Piano Attuativo, una verifica della sostenibilità urbanistica ed ambientale prevedendo in alternativa, totale o parziale, altre aree pubbliche, esistenti o di progetto, per la ricollocazione della volumetria da trasferire. - La volumetria derivante dal sub ambito TR1a verrà infatti localizzata, secondo i criteri esplicitati al punto precedente, all'interno del sub ambito TR1b nella zona individuata come "Aree di concentrazione edilizia" e contrassegnata con il numero 1. - Considerata la contiguità dell'ambito TR1b con il centro storico e nucleo di antica formazione il Piano Attuativo dovrà sviluppare soluzioni architettoniche che si relazionino armonicamente dal punto di vista paesistico con il contesto urbano adiacente. - Le valutazioni svolte in sede progettuale dovranno inoltre approfondire il tema relativo alle politiche da adottare per contenere al massimo il traffico veicolare. - Il Piano Attuativo dell'area TR1a dovrà inoltre tenere conto dei valori ambientali della roggia Ticinello.

Ambito TR 1

ULTERIORI INDICAZIONI PROGETTUALI

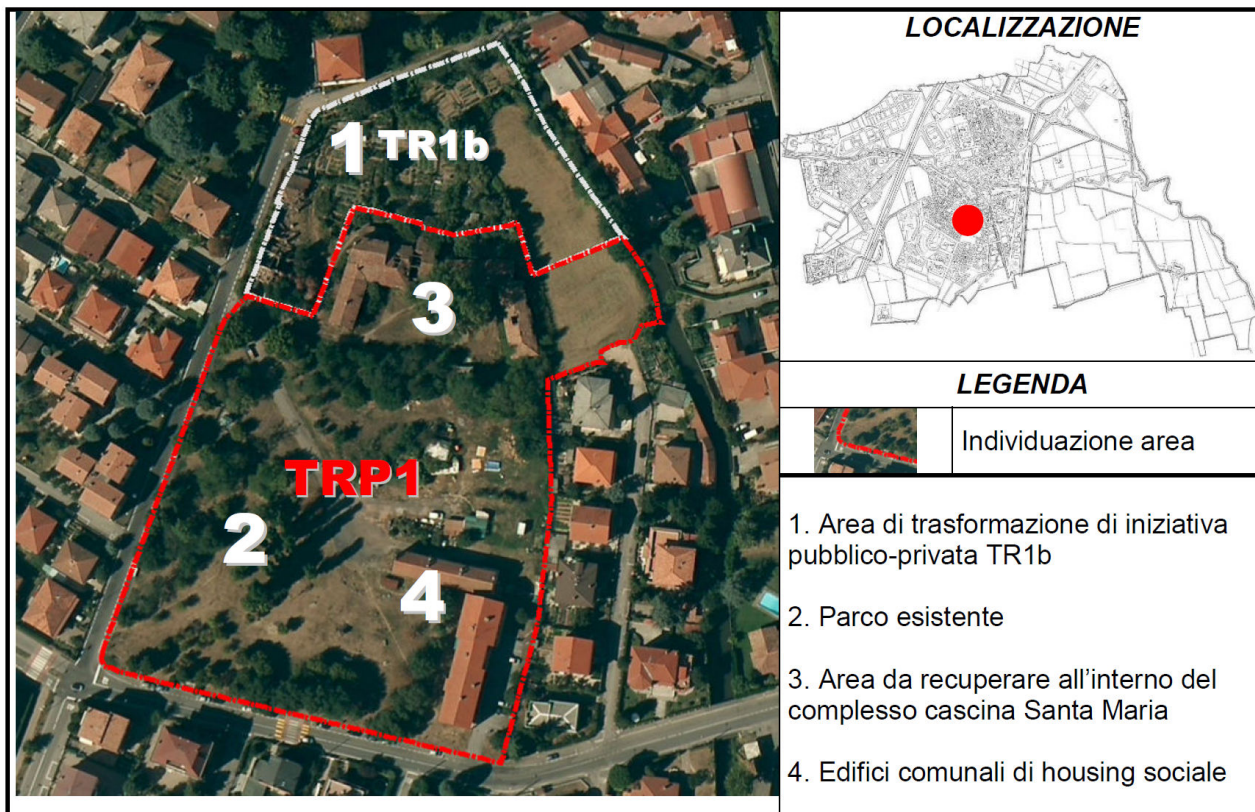
- Lo stato dei suoli dovrà essere verificato preventivamente a qualsivoglia intervento di trasformazione, al fine di predisporre eventuali piani di caratterizzazione e bonifica.
- I nuovi volumi residenziali e gli spazi pertinenziali dovranno essere disposti in modo da minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli ricercando una eventuale armonizzazione delle nuove edificazioni con le tracce delle strutture preesistenti e con il corpo di fabbrica della Cascina Santa Maria da sottoporre a recupero.
- I volumi dovranno inoltre essere disposti prevalentemente sulla porzione ovest dell'ambito **TR1b** al fine di tutelare al massimo la presenza paesaggistica del corso d'acqua che lambisce l'area.
- Dovrà essere valorizzata la presenza della Roggia Ticinello nell'ambito **TR1a** soprattutto in rapporto alla sub area 1 destinata all'edificazione della nuova stazione autolinee che potrebbe ingenerare pressioni negative dal punto di vista paesaggistico.
- Dovrà essere realizzata una fascia di mitigazione lungo le porzioni degli ambiti di trasformazione limitrofe ai corsi d'acqua superficiali al fine di valorizzarne la presenza e favorirne un'eventuale funzionalità fruitiva.
- Le essenze attualmente dislocate nell'area saranno valutate al fine di comprendere se sia possibile e opportuna la loro preservazione e valorizzazione nel progetto di intervento.
- Gli accessi veicolari dovranno essere considerati in funzione della necessità, data la localizzazione del comparto **TR1b** nel centro urbano, di evitare fenomeni di congestionamento.
- In fase di cantiere si renderà necessario disporre una adeguata protezione delle aree circostanti per salvaguardarle dalle esternalità negative determinate dalla presenza del cantiere stesso (rumori, presenza di mezzi pesanti su viabilità locale, presenza di polveri ecc.).

L'intervento nella parte di cascina che resta riservata a servizi, descritta nella scheda che segue, è quello inserito nell'area di trasformazione di iniziativa pubblica **TRP 1**.

In quest'ambito si prevede di potenziare e migliorare la centralità e l'offerta dell'area, valorizzando l'area verde prospiciente la vecchia cascina, recuperando la stessa cascina in cattive condizioni di manutenzione per la realizzazione di servizi, ristrutturando e ampliando gli edifici esistenti utilizzati per l'edilizia sociale, e mantenendo uno spazio per la realizzazione di un asilo nido.

Ambito TRP 1 - Area di trasformazione pubblica Cascina Santa Maria

ANALISI TERRITORIALE



DATI PROGETTUALI

Superficie indicativa S_T	20.375 mq	Destinazioni d'uso	Servizi
-----------------------------	-----------	--------------------	---------

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'Area del complesso della Cascina Santa Maria rappresenta il nuovo polo di servizi della zona sud di Binasco.

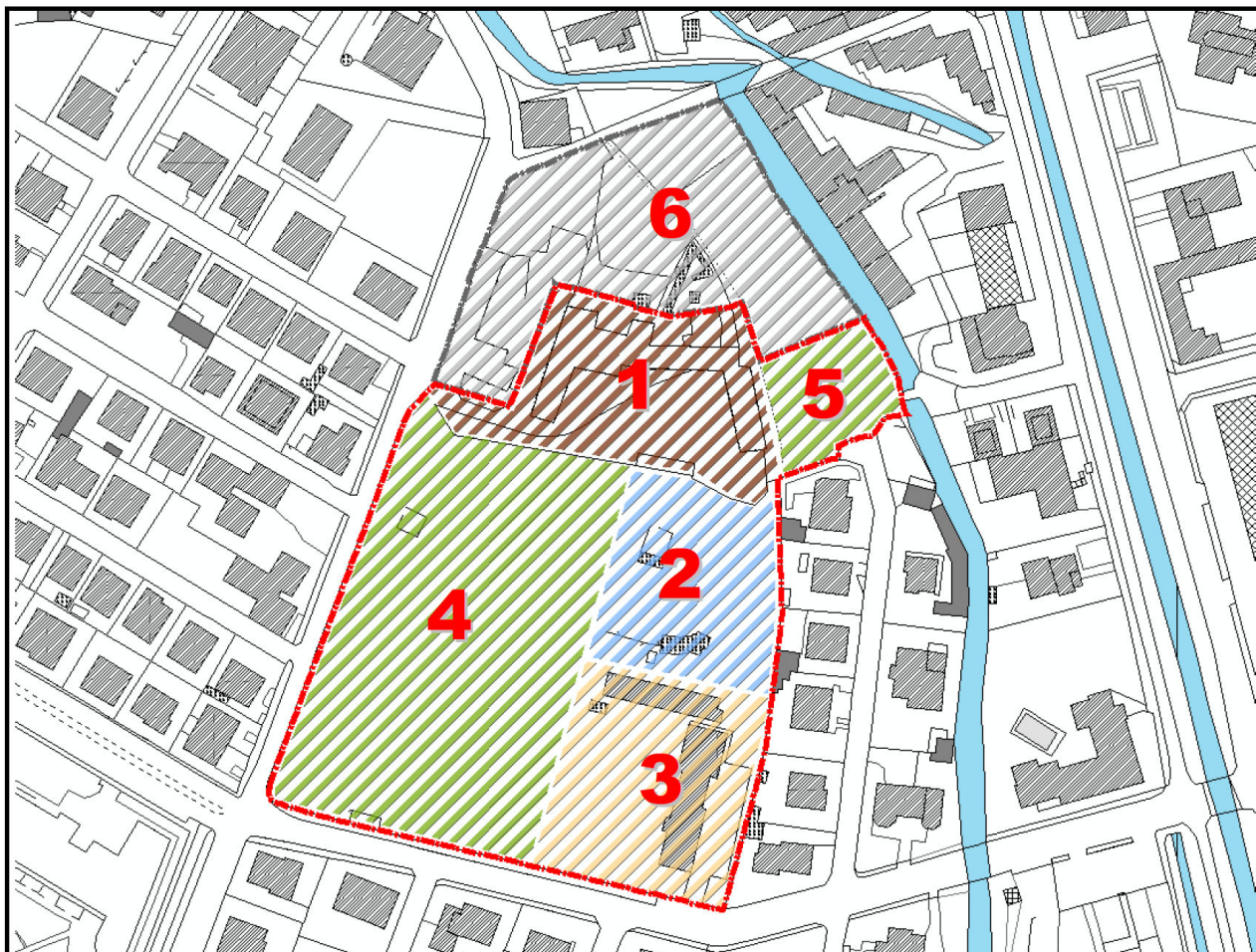
Oltre alla riqualificazione del parco esistente, è previsto il recupero della cascina Santa Maria, il recupero e l'ampliamento degli edifici posti lungo via dei Mille e la realizzazione di un nuovo asilo nido nella zona compresa tra il parco esistente e l'edificio della cascina.

L'area a Nord della Cascina Santa Maria verrà in parte utilizzata per il trasferimento delle volumetrie previste dal Piano nell'area **TR1a** che verrà destinata a stazione delle autocorriere e parcheggio pubblico a servizio del centro storico.

Gli interventi edificatori dovranno avvenire nel rispetto del fabbricato rurale e dovranno pertanto risultare con esso compatibili.

Nell'area è presente una colonia felina tutelata ai sensi della Legge n. 281 del 1991 e Legge regionale n. 16 del 11 luglio 2006.

Gli interventi relativi alla cascina Santa Maria devono essere compatibili con quanto previsto dall'art. 32 del PTCP di Milano relativamente agli edifici rurali di interesse storico.

Ambito TRP 1 - Area di trasformazione pubblica Cascina Santa Maria**CRITERI PER L'UTILIZZO DELL'AMBITO****INDICAZIONI PROGETTUALI**

1. Restauro/Risanamento conservativo per la realizzazione di servizi pubblici
2. Area da destinare alla realizzazione del nuovo asilo nido comunale e della scuola materna.
3. Riqualificazione e ampliamento degli edifici comunali adibiti ad *housing sociale*.
4. Parco urbano esistente.
5. Parco urbano di progetto.
6. Sub ambito di trasformazione **TR1b**. L'area verrà utilizzata per il trasferimento delle volumetrie previste dal Piano all'interno del sub ambito **TR1a**.

Messa in rete dei servizi tramite percorsi ciclopeditoni

Le caratteristiche morfologiche di Binasco, quali la limitata estensione territoriale e la concentrazione dei principali servizi in poli, suggerisce una riorganizzazione dell'accessibilità urbana secondo criteri sostenibili di mobilità lenta che connetta le principali polarità urbane tra di loro con percorsi ciclopeditoni protetti incentivando così gli spostamenti urbani sostenibili.

E' dunque previsto di integrare i percorsi già esistenti o previsti con tracciati che ottimizzino i collegamenti tra i diversi poli a servizi mettendo in rete i percorsi ricompresi nel progetto territoriale MiBici con la mobilità interna al sistema urbano. Si possono prevedere inoltre meccanismi di controllo della mobilità, senza realizzare percorsi ciclabili in sede, spesso di difficile integrazione nel tessuto storico, tramite la creazione di sensi unici per consentire l'inserimento di percorsi ciclabili o la chiusura al traffico veicolare di alcuni tratti di viabilità in orari prestabiliti secondo le specifiche esigenze della città (ad esempio negli orari di entrate ed uscita delle scuole).

Il sistema di percorsi ciclopeditoni dovrà essere in grado di mettere in rete i servizi principali con gli elementi di interesse ambientale e con le zone residenziali di maggiore densità. I percorsi sono previsti lungo il tratto urbano del Navigliaccio, lungo l'A7, a completamento del sistema ciclabile lungo il Naviglio e all'interno del tessuto urbano, per garantire le connessioni fino all'interno del nucleo storico, cuore della città pubblica. Data la morfologia urbana del centro storico non è sempre possibile realizzare piste ciclabili in sede protetta, ma è possibile, subordinato ad uno studio specifico della viabilità, attivare ambiti di pedonalizzazione temporanei, limitati ad orari specifici in relazione alle diverse esigenze della città.

Miglioramento del sistema del verde e Piano Ecologico Comunale

Come anticipato nella prima parte della presente relazione, la presenza del verde, pubblico o privato, agricolo o a parco, costituisce di per se un elemento di qualità ambientale, visiva e per la fruizione ecc..

Tanto più il verde è ecologicamente qualificato, ovvero portatore di biodiversità, tanto maggiore sarà il suo apporto alla qualità urbana; allo stesso modo, tanto più le aree verdi di qualunque natura esse siano sono messe fra loro in rete, tanto maggiore sarà la qualità ecologica dell'intero sistema.

Per questo motivo, oltre alla formazione della rete ecologica come descritta al successivo capitolo, l'Amministrazione ha previsto la redazione di uno specifico regolamento del verde comunale che disciplini o dia indicazioni per il miglioramento del verde pubblico o privato e descriva le modalità di formazione dei percorsi e corridoi ecologici comunali.

Tale regolamento sarà parte integrante del Piano Ecologico Comunale, da redigersi entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Piano, e dovrà occuparsi da una parte, di valorizzare gli habitat idonei a favorire la biodiversità, e dall'altra, di migliorare la fruizione delle aree verdi e di facilitarne la manutenzione.

Al suo interno dovranno pertanto essere redatte schede dettagliate per ogni area, all'interno delle quali dovranno essere identificate le funzioni specifiche, le specie vegetali presenti, lo stato di conservazione e le condizioni di manutenzione, le operazioni da effettuare per migliorarne le performance, riducendo eventualmente gli interventi di manutenzione.

Il regolamento del verde dovrà essere nel contempo completato con una disciplina di utilizzo delle aree da parte delle persone e degli animali, individuando eventualmente percorsi e aree per un utilizzo promiscuo delle stesse.

Il Regolamento dovrà infine contenere le sanzioni previste per il mancato rispetto di quanto in esso contenuto.

Il Piano Ecologico comunale (PEC), oltre a quanto sopra illustrato in materia di aree verdi e connessioni ecologiche, dovrà individuare le modalità di promozione dell'agricoltura biologica sul

territorio, eventualmente incentivando anche il riequipaggiamento delle campagne funzionale al rafforzamento dei corridoi ecologici, e promuovendo attività di conoscenza e valorizzazione della cultura del territorio stesso.

Altro elemento di interesse del Piano Ecologico sarà quello dell'energia; il PEC dovrà individuare specifiche disposizioni energetiche per gli edifici pubblici e privati, specificando in particolare:

- i criteri per la realizzazione di interventi di riqualificazione energeticamente sostenibili che potranno dare adito a riduzioni del costo di costruzione;
- gli interventi da realizzare per una graduale ristrutturazione in chiave energetica degli edifici pubblici;
- le modalità di formazione di un catasto energetico degli edifici pubblici.

Dovrà inoltre prevedere il Piano dell'Illuminazione pubblica (PRIC) anch'essa finalizzata alla riduzione dei consumi energetici.

Dal punto di vista del risparmio delle risorse fondamentali, dovrà essere affrontato anche il tema delle risorse idriche, con riferimento al quale dovranno essere individuate specifiche disposizioni in materia di risparmio delle risorse idriche per edifici pubblici e privati.

In materia di rifiuti il Piano, oltre a specificare le attività di promozione e incentivazione di forme atte a diminuire la produzione di rifiuti e dare vita a momenti di educazione ambientale nelle scuole, dovrà prevedere eventuali potenziamenti delle piattaforme esistenti per la raccolta differenziata.

3.2 *Formazione della Rete Ecologica Comunale*

Nella tavola B02 è individuato il sistema ambientale paesistico comunale, con riferimento al quale è stato definito il progetto di rete ecologica comunale.

Esso è coerente e complementare con quanto individuato nel PTR per la rete ecologica regionale e nel PTCP per la rete ecologica provinciale, oltre che con quanto individuato nel PTC del Parco Sud e nel Piano Territoriale d'Area dei Navigli Lombardi.

I contenuti dei pareri stipulati da Regione Lombardia e Provincia di Milano, pervenuti sul PGT adottato e riportati all'interno dell'Allegato E1, risultati differenti e contraddittori. Pertanto sono state introdotte alcune specificazioni e integrazioni al fine di rendere più evidente le coerenze tra la pianificazione locale e quella sovraordinata nonché migliorare la cogenza degli obiettivi contenuti nel PTR e PTCP.

In particolare sono state oggetto di modifica e integrazione i seguenti elementi:

- Introduzione del corridoio primario sito a nord del territorio comunale di Binasco (Rif. art.45 del PTCP)
- Indicazione di cooperazione territoriale per la definizione di politiche condivise per la riqualificazione ambientale dell'asse del Naviglio tra Binasco e Casarile (connessione corridoio ecologico di Casarile - Elaborato B2)
- Integrazione dell'elaborato grafico con gli elementi di degrado ambientale individuati dal PTCP di Milano. Tale integrazione è stata riportata inoltre all'interno dell'elaborato C4 - *Beni costitutivi del paesaggio* e di conseguenza è stata aggiornata la *carta della sensibilità paesaggistica* (Elaborato C5).
- Suddivisione dei Corridoi di valorizzazione e riqualificazione del sistema idrografico in ambito urbano e in ambito agricolo a cui corrispondono specifiche normative nell'elaborato B6 *Norme*.

Gli elementi e ambiti appartenenti al sistema della rete ecologica comunale sono di tipo areale (gli ambiti), di tipo connettivo (i corridoi) e di tipo puntuale (piccole aree e singoli elementi), e per ognuno di questi sono state individuate alcune prescrizioni o indirizzi, integrative alle norme di zona così come individuate nel Piano delle Regole, e alle specifiche disposizioni settoriali dettate dalle normative vigenti nazionali e regionali (legge forestale, tutela delle acque ecc..).

Tali prescrizioni e indirizzi cui ogni ambito ed elemento è sottoposto, hanno l'obiettivo di creare o rafforzare un sistema di connessioni ecologiche in grado di garantire la diffusione degli elementi di biodiversità (flora e fauna) sul territorio e migliorare la qualità ambientale dello stesso.

Gli elementi considerati sono i seguenti:

a) Aree protette della RER e della REP

Gli ambiti della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale sono sottoposti alle disposizioni dei relativi strumenti di riferimento. In connessione con tali ambiti sono indicati tutti gli altri elementi della rete ecologica, ampliando e connettendo il sistema ecologico sovracomunale con quello comunale.

b) Ambiti di interesse paesistico del PTC del Parco Sud

Sono le aree comprese nel perimetro del Parco Sud, la cui disciplina di riferimento è individuata all'interno del PTC dello stesso Parco Sud. La sovrapposizione fra le aree di interesse paesistico del Parco e la fascia di tutela del naviglio determina una esigenza di intervento, oltre che di tutela, volto a migliorare il contesto in oggetto lungo il corso del naviglio, attraverso la messa in opera di alberature e arbusti o siepi scelti fra le essenze autoctone indicate dai regolamenti del Parco e dalla Provincia di Milano.

c) Aree del sistema agricolo e ambientale con valore ecologico

L'attività agricola riguarda le ordinarie attività di coltivazione del suolo, di allevamento del bestiame, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali e le altre attività connesse, come disciplinate dalla normativa del Piano delle Regole.

Essa è però da considerare anche una opportunità per il passaggio dei corridoi ecologici per la Rete Ecologica Comunale (REC), oltre che parte integrante della rete ecologica sovracomunale. A tale fine è sollecitata, ed eventualmente incentivata, la valorizzazione e il recupero degli elementi paesistici agricoli (prati stabili, filari, alberi in gruppo o alberi singoli, ecc.) in particolare nei contesti di particolare rilevanza ambientale o, per contro, nelle aree più fragili dal punto di vista produttivo, a ridosso delle urbanizzazioni.

Fatto salvo il rispetto della normativa del PTC del Parco Sud e l'esigenza di concordare strategie di intervento comune per la valorizzazione del territorio interessato, la normativa del Piano dei Servizi definisce alcune indicazioni integrative finalizzate a potenziare lo specifico ruolo ecologico che esse possono esercitare, funzionale alla qualità degli insediamenti residenziali e alla vita degli abitanti.

In tali aree, compatibilmente con le esigenze dell'attività agricola e con le normative delle aree protette in vigore, possono essere inoltre realizzati percorsi ciclabili e pedonali che consentano una fruizione degli spazi aperti e delle aree boscate, anche in connessione con gli altri punti di interesse del sistema urbano, a completamento delle specifiche previsioni del presente Piano dei Servizi.

d) Zone e fasce boscate

Fatto salvo quanto previsto dal Piano di Indirizzo Forestale e dalla normativa forestale in vigore (l.r. 31 del 2008), le aree individuate all'interno delle quali permangono le rare presenze boscate devono essere salvaguardate senza alcuna potenzialità edificatoria, pubblica o privata che sia, e non è consentito l'abbattimento degli alberi, se non per motivi connessi con la pubblica sicurezza o per la sostituzione di alberature malate.

e) Corsi d'acqua e aree di rispetto

Gli ambiti interessati sono le parti di territorio prossime ai corsi d'acqua definiti dal letto e dalle sponde. Essi sono da considerare elemento fondamentale della rete ecologica. Pur presentando specificità fra loro diverse, a seconda del contesto in cui i corsi d'acqua sono collocati, richiedono particolare attenzione per il loro mantenimento o recupero. Per tale motivo, oltre a quanto previsto dal Reticolo Idrico Minore, è previsto che all'interno di una fascia di attenzione di 5 metri dal corso d'acqua, dovranno essere incentivati interventi di rinaturalizzazione.

f) Fascia di tutela e valorizzazione del naviglio (PTRA)

Sono le aree disposte lungo il Naviglio pavese di interesse sovracomunale sottoposte a quanto previsto dal Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli (D.C.R. 72 del 16 novembre 2010).

In queste aree il sistema del verde, lineare, puntuale o diffuso, le presenze alberate, l'agricoltura, il verde privato e ogni altro elemento in grado di qualificare il contesto dal punto di vista paesistico e ambientale, ma in particolare utile alla creazione di una continuità ecologica, deve essere preservato e rafforzato in modo da garantirne la funzionalità sotto il profilo della creazione della REC.

g) Aree a verde pubblico in ambito urbano e sistema dei servizi esistenti e di progetto

Sono le aree del sistema pubblico con funzioni ricreative e di fruizione del verde quali i parchi pubblici, le aree per il gioco e sportive esistenti e previste. Esse, oltre a svolgere una importante funzione ricreativa, rappresentano al tempo stesso una opportunità di penetrazione della rete ecologica nel contesto urbano.

Gli indirizzi riguardano il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali, caratterizzando gli interventi con una attenzione particolare alla connessione ecologica del sistema e alla qualità dello stesso. Oltre che essere garantita, come di norma, la corretta manutenzione del verde, dovrà essere predisposto il miglioramento dell'equipaggiamento vegetazionale esistente.

Le altre aree destinate a servizi pubblici in genere, tutte ricadenti nell'area di interesse della rete ecologica, devono essere realizzate o migliorate valorizzando le parti a verde al fine di sfruttare al meglio le potenzialità naturalistiche offerte dal territorio.

h) Verde privato

Il verde privato è da intendersi quale potenziale supporto al mantenimento di una condizione ambientale equilibrata nella città, in quanto veicolo di una presenza ecologica possibile portatrice di biodiversità. Il regolamento del verde comunale, gli interventi negli spazi pubblici, le sistemazioni lungo i tratti urbani dei corsi d'acqua dovranno interagire in maniera sinergica per creare i presupposti per la creazione di una infrastruttura verde urbana di natura pubblica e privata. A tale fine l'Amministrazione potrà promuovere accordi con i privati di giardini in ambito urbano per il miglioramento della qualità ambientale degli elementi vegetazionali presente nei giardini stessi.

i) Corridoi ecologici comunali e connessioni urbane da riqualificare dal punto di vista ecologico

Nelle aree interessate dai corridoi ecologici comunali, che si sviluppano per la maggior parte lungo i corsi d'acqua, al di là di quanto previsto al punto e) dovrà essere mantenuta, e ove possibile migliorata o realizzata, una fascia verde alberata con essenze autoctone, anche tramite filari o gruppi di alberi interni al tessuto urbano, eventualmente prendendo spunto dal Repertorio B allegato al PTCP della Provincia di Milano, oltre che nel rispetto del regolamento del verde da redigersi dall'Amministrazione successivamente all'entrata in vigore del PGT.

Lungo i percorsi pedonali e ciclabili di connessione fra le aree verdi devono essere messi in atto interventi volti a favorire la loro qualificazione dal punto di vista ecologico (siepi e filari) da realizzarsi nel rispetto del regolamento del verde di cui sopra.

Nelle zone agricole e inedificate deve essere garantita la tutela dell'assetto morfologico (conformazione del terreno, filari alberati, elementi storico-testimoniali, ecc..) e idrografico del paesaggio.

Ogni intervento ricompreso nei territori del Parco Agricolo Sud Milano sarà prioritariamente sottoposto ai contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento.

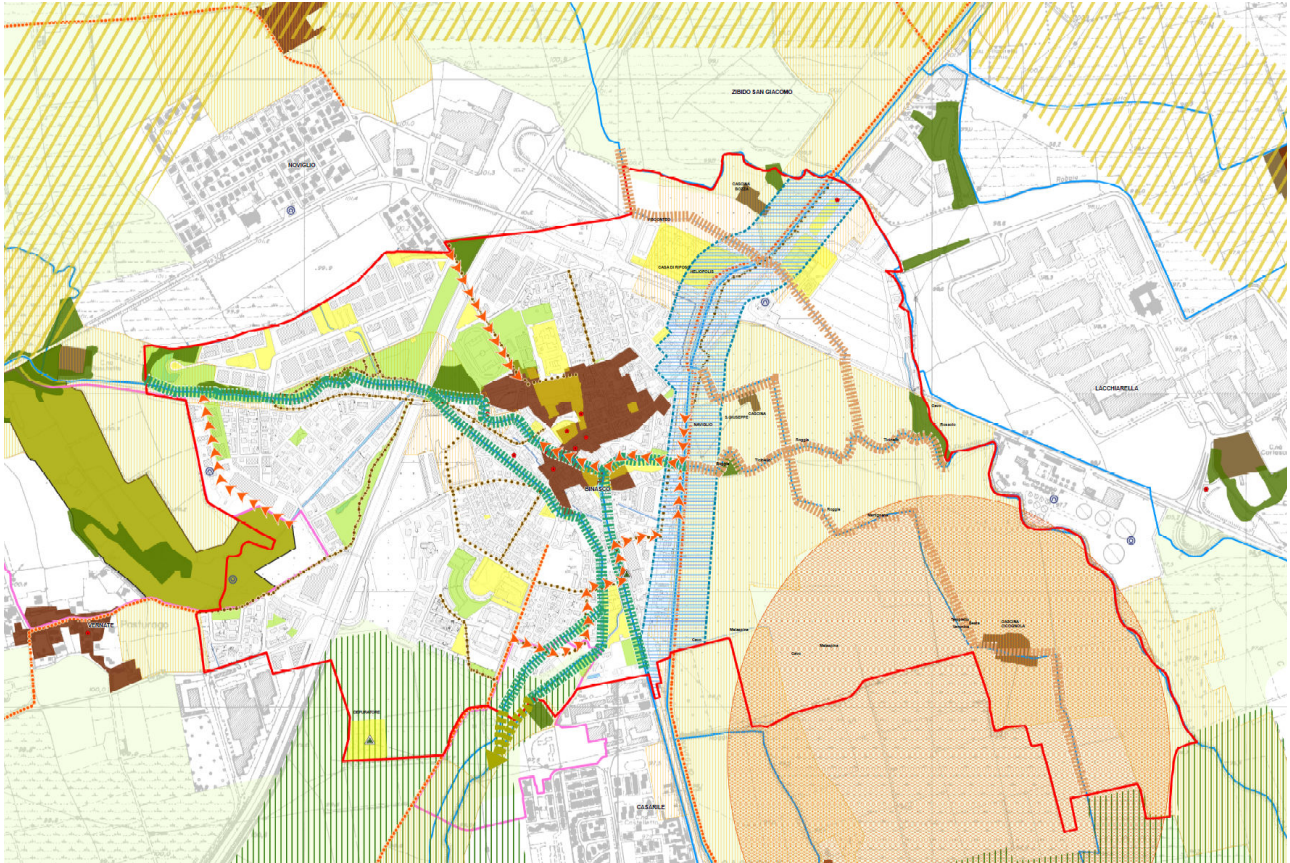





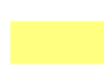





Figura 3 Stralcio Tav. B2 Rete Ecologica Comunale

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

	Corridoi di valorizzazione e riqualificazione del sistema idrografico in ambito urbano
	Corridoi di valorizzazione e riqualificazione del sistema idrografico in ambito agricolo
	Connessione con il corridoio ecologico del Comune di Casarile
	Connessioni urbane da riqualificare dal punto vista ecologico
	Fascia di tutela e valorizzazione del Naviglio (100mt)
	Sistema dei servizi esistenti e di progetto
	Aree a verde pubblico in ambito urbano esistenti e di progetto
	Sistema dei percorsi ciclopedonali esistenti
	Sistema dei percorsi ciclopedonali di previsione

3.3 Analisi delle previsioni quantitative del PGT

All'interno del capitolo 2 è descritto il sistema esistente dei servizi di Binasco; nel presente capitolo 3 sono invece delineate le scelte progettuali da un punto di vista qualitativo e quantitativo in coerenza con le strategie individuate dal Documento di Piano.

Come sopra illustrato la dotazione dei servizi si integra infatti con le diverse trasformazioni previste che interessano il territorio comunale, con previsioni che incidono direttamente sull'organizzazione dei servizi.

Allo stato di fatto, le aree a standard esistenti a servizio della residenza sono quantificabili in circa 306.965 mq comprensivi di aree pubbliche e private ad uso pubblico. All'interno di tale quantificazione sono escluse le aree tecnologiche.

Al quadro complessivo del sistema dei servizi come descritti nel capitolo delle analisi, si deve integrare l'apporto dei Piani Esecutivi ancora in corso che, al completamento delle trasformazioni, consentiranno un incremento degli standard in termini di nuove aree e di monetizzazioni

Di seguito sono schematicamente riportati gli apporti al sistema dei servizi dei Piani Esecutivi in corso di realizzazione.

Volume residenziale - Piani Attuativi in corso di realizzazione mc	Abitanti teorici (Vol/150)	Servizi in corso di realizzazione mq
91.445	610	2.005

Tabella 11 - Capacità insediativa e aree a servizi nei Piani Esecutivi in corso di realizzazione

All'attuazione dei diversi Piani Attuativi in corso di realizzazione la dotazione reale subirà una leggera diminuzione, dovuta alla parziale monetizzazione delle aree a servizi. Tale politica ha permesso di migliorare la qualità dei servizi già esistenti.

Le previsioni contenute nel Documento di Piano, riassunte nella tabella sotto riportata, individuano nuove aree a servizi pari a 11.035 mq localizzati negli ambiti di trasformazione di iniziativa pubblica.

L'intervento sulla Cascina Santa Maria riguarda invece un'area di proprietà pubblica sulla quale sono previsti interventi che ne migliorano l'offerta, ma con una riduzione quantitativa dell'area originaria, determinata dall'individuazione di un comparto, denominato TR1b, necessario alla ricollocazione delle volumetrie generate nell'area SGEA TR1a, per permettere la contestuale acquisizione della stessa area TR1a.

AREE DESTINATE A SERVIZI				
ID AREA	DENOMINAZIONE	Superficie territoriale mq	Prop. Comunale mq	Aree di nuova acquisizione mq
TRP 1	CASCINA SANTA MARIA	20.375	20.375	0
TRP 2	AREA ENEL VIA ROMA	3.603	0	3.603
TRP 3	AREA CABINA ENEL VIA ROMA	432	0	432
TR 1A	AREA EX SGEA	7.000	0	7.000
	TOTALE	31.410	20.375	11.035

Tabella 12 - Aree di trasformazione di iniziativa pubblica

Sono state nel contempo riviste le previsioni di acquisizione di aree a verde pubblico e a parcheggi, alla luce degli obiettivi definiti dal Documento di Piano ma anche alla sostenibilità dell'attuazione degli interventi.

	Area mq	Regime di proprietà		
		PUBBLICA	PRIVATA DI USO PUBBLICO	DA ACQUISIRE
Attrezzature civiche				
TOTALE	52.204	52.204	-	-
Servizi sanitari e socio-assistenziali				
TOTALE	40.804	2.249	38.555	-
Attrezzature scolastiche				
TOTALE	21.960	20.944	1.016	-
Servizi per il culto				
TOTALE	12.858	-	12.858	-
Verde e verde attrezzato				
TOTALE	153.919	136.495	-	17.424
Verde per lo sport				
TOTALE	39.033	21.976	17.057	-
Parcheggi				
TOTALE	12.286	12.286	-	-
TOTALE SERVIZI PER LA RESIDENZA	333.064	246.154	69.486	17.424

Tabella 13 - Aree a servizi esistenti e previsti

Il riepilogo della situazione dei servizi in rapporto alle previsioni insediative del Piano è contenuto nella tabella qui sotto riportata.

Volume residenziale massimo - Nuove aree di trasformazione mc	Abitanti teorici (Vol/150)	Servizi derivanti dalle nuove aree di trasformazione mq	Volume residenziale P.A. in corso mc	Abitanti teorici (Vol/150)	Servizi nei P.A. in corso di attuazione mq	Servizi totali esistenti e previsti mq	Popolazione Totale (esistente + ab teorici)	Standard mq/ab
23.727	158	2.893	91.445	610	2.005	322.898	8.036	40,18

Tabella 14 - Calcolo della capacità insediativa e dotazione di standard

Le nuove previsioni portano quindi un incremento delle aree a standard, che con il PGT si attesta intorno ai 40,18 mq/ab.

4. Il Piano finanziario delle acquisizioni: sostenibilità dei costi e della gestione

Le previsioni di nuovi servizi come descritte nel presente Piano riguardano interventi complessi all'interno dei quali, come nei casi dell'area della Cascina Santa Maria e dell'Area Ex SGEA, si è cercato di creare una sinergia di interessi fra le aree pubbliche e quelle private, tramite scambi volumetrici e cessioni di aree, anche allo scopo di rendere economicamente sostenibile l'attuazione delle previsioni.

Negli altri casi si tratta di acquisire le aree previste e, in tutti i casi, di investire risorse per attuare le previsioni.

Fatte salve le previsioni di cessione di spazi pubblici come sopra accennato, le aree di trasformazione destinate a nuovi insediamenti residenziali, produttivi e terziari sono in grado di produrre entrate economiche tali da consentire al Comune, unitamente agli enti istituzionali erogatori di contributi per lo sviluppo, la realizzazione dei programmi previsti per il Piano dei Servizi, tramite i contributi (oneri e costo di costruzione) previste per legge.

Si riporta di seguito una stima delle entrate comunali elaborata sul conteggio degli oneri di urbanizzazione e dei contributi sul costo di costruzione riferiti alle diverse destinazioni d'uso.

Area	Sup. Territoriale mq	Indice UT mq/mq	SLP residenz mq	Volume residenziale mc	Costo opere slp*378,81	Contributo costo di costruzione c.o. * 6%	Oneri urbanizz. primaria 4,47€/mc	Oneri urbanizz. secondaria 11,83€/mc
TR 1B	5.338		2.450	7.350	928.085	55.685	32.855	86.951
TR 2C	5.065	0,50	2.533	7.598	959.336	57.560	33.961	89.878
TR 2D	1.725	0,50	863	2.588	326.724	19.603	11.566	30.610
TR 2E	990	0,50	495	1.485	187.511	11.251	6.638	17.568
TR 4	3.138	0,35	1.098	3.295	416.047	24.963	14.728	38.979
TOTALE	16.256		7.438	22.315	2.817.702	169.062	99.748	263.985

Tabella 15 - Piano finanziario delle acquisizioni per le aree residenziali

Area	Sup. Territoriale mq	Indice IT mq/mq	SLP mq	Oneri urbanizz. primaria 64,63€/mq	Oneri urbanizz. secondaria 21,33€/mq
TR 2A	8.700	0,25	2.175	140.570	46.393
TR 2B	18.770	0,25	4.693	303.276	100.091
TR 5	56.938	0,70	39.857	2.575.932	850.141
TR 6	38.513	0,70	26.959	1.742.367	575.038
TR 7	11.032	0,70	7.722	499.099	164.719
TOTALE	133.953		81.406	5.261.244	1.736.381

Tabella 16 - Piano finanziario delle acquisizioni per le aree non residenziali

È inoltre utile considerare anche le previsioni spesa corrente per servizi (bilancio preventivo 2013 e bilancio consuntivo 2012) oltre al programma triennale delle opere pubbliche, per comprendere i principali impegni dell'Amministrazione in materia di servizi.

Servizio	Spesa corrente bilancio 2013	% su bilancio servizi
Scuola materna	165.381,00	5,8%
Istruzione elementare	278.774,00	9,8%
Istruzione media	117.425,00	4,1%
Istruzione secondaria superiore	0	0,0%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	161.945,00	5,7%
TOT ISTRUZIONE	723.525,00	25,5%
Biblioteche, musei e pinacoteche	54.800,00	1,9%
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	16.800,00	0,6%
TOT CULTURA	71.600,00	2,5%
Piscine comunali	0	0,0%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	6.000,00	0,2%
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	1.700,00	0,1%
TOT SPORT E RICREAZIONE	7.700,00	0,3%
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	170.859,00	6,0%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	160.000,00	5,6%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0	0,0%
TOT VIABILITA' E TRASPORTI	330.859,00	11,7%
Urbanistica e gestione del territorio	12.300,00	0,4%
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare	0	0,0%
Servizi di protezione civile	0	0,0%
Servizio idrico integrato	10.315,00	0,4%
Servizio smaltimento rifiuti	850.000,00	29,9%
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	94.507,00	3,3%
TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	967.122,00	34,1%
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	102.500,00	3,6%
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0	0,0%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0	0,0%
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	559.900,00	19,7%
Servizio necroscopico e cimiteriale	75.697,00	2,7%
TOT SERVIZI SOCIALI	738.097,00	26,0%
TOTALE SPESA PER SERVIZI	2.838.903,00	100%
ALTRE VOCI BILANCIO	2.132.856,00	
TOTALE SPESE CORRENTI BILANCIO	4.971.759,00	

Tabella 17 – Bilancio di previsione 2013

Come si vede le voci che incidono maggiormente sul bilancio dei servizi (che a sua volta pesa per il 57% sull'intero bilancio) sono la gestione del territorio e ambiente (34%), i servizi sociali (26%) e l'istruzione (25%), a testimonianza degli alti costi per lo smaltimento dei rifiuti e dell'impegno dell'Amministrazione in materia di istruzione e servizi sociali.

Servizio	Spesa corrente bilancio 2013	% su bilancio servizi
Scuola materna	186.082,05	6,9%
Istruzione elementare	287.827,77	10,7%
Istruzione media	104.211,71	3,9%
Istruzione secondaria superiore	0	0,0%
Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	137.660,28	5,1%
TOT ISTRUZIONE	715.781,81	26,7%
Biblioteche, musei e pinacoteche	63.632,22	2,4%
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	13.666,58	0,5%
TOT CULTURA	77.298,80	2,9%
Piscine comunali	0	0,0%
Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	9.500,00	0,4%
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	108,94	0,0%
TOT SPORT E RICREAZIONE	9.608,94	0,4%
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	92.157,86	3,4%
Illuminazione pubblica e servizi connessi	160.000,00	6,0%
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0	0,0%
TOT VIABILITA' E TRASPORTI	252.157,86	9,4%
Urbanistica e gestione del territorio	14.217,65	0,5%
Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica-popolare	0	0,0%
Servizi di protezione civile	0	0,0%
Servizio idrico integrato	10.953,48	0,4%
Servizio smaltimento rifiuti	864.731,21	32,2%
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	98.578,46	3,7%
TOT GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE	988.480,80	36,8%
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	50.723,32	1,9%
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0	0,0%
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0	0,0%
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	504.184,38	18,8%
Servizio necroscopico e cimiteriale	84.330,57	3,1%
TOT SERVIZI SOCIALI	639.238,27	23,8%
TOTALE SPESA PER SERVIZI	2.682.566,48	100,0%
ALTRE VOCI BILANCIO	1.904.951,81	
TOTALE SPESE CORRENTI BILANCIO	4.587.518,29	

Tabella 18 Bilancio consuntivo 2012

La situazione è sostanzialmente immodificata rispetto al consuntivo del 2012, dove la gestione del territorio era leggermente superiore (37%) insieme all'istruzione (27%), mentre i servizi sociali si attestavano sul 24%.

Osservando infine lo stralcio del programma triennale delle opere pubbliche di seguito riportato si prenderà atto del fatto che la totalità delle spese riguarda la manutenzione ordinaria e

straordinaria, e non sono previsti al momento impegni finanziari per nuovi interventi, che faranno invece seguito all'attuazione del Piano.

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BINASCO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma			
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2014	Secondo Anno 2015	Terzo Anno 2016	Totale
1		030	015	024		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Strade - manutenzione straordinaria	1	64.410,00	300.000,00	210.000,00	574.410,00
2		030	015	024		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Immobili comunali - Interventi di manutenzione straordinaria	1	163.000,00	415.000,00	534.000,00	1.112.000,00
3		030	015	024		MANUTENZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Castello Visconteo - Interventi di manutenzione straordinaria	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
4		030	015	024		MANUTENZIONE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Illuminazione pubblica - Interventi di manutenzione straordinaria	2	5.000,00	61.000,00	35.000,00	101.000,00
5		030	015	024		MANUTENZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	Atredo urbano e aree a verde attrezzato - Intervento di manutenzione straordinaria	2	37.900,00	122.280,00	120.000,00	280.180,00
6		030	015	024		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Scuola media Manutenzione straordinaria con richiesta di finanziamento comunale	2	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
7		030	015	024		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Scuola materna - manutenzione straordinaria con richiesta di finanziamento regionale	2	166.000,00	0,00	0,00	166.000,00
8		030	015	024		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Palestra Istituto Onnicomprensivo di via Virgilio Ristrutturazione e adeguamento palestra	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

I Totali sono 896.000 € per il 2014; 898.280 € per il 2015; 899.000 € per il 2016, per un totale di 2.693.590 € per le tre annualità.